



SOVRANITÀ IN CONFLITTO

2013

OTTAVA EDIZIONE

TRENTO-ROVERETO

30 maggio – 2 giugno



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

È con orgoglio che la comunità trentina si appresta ad accogliere l'ottava edizione del Festival dell'Economia, l'iniziativa internazionale che ha messo a fuoco tematiche di grande attualità interpellando studiosi ed esperti di altissimo livello provenienti da ogni parte del mondo. E che sia la qualità, la cifra distintiva del Festival, lo dimostra il sempre più attento e numeroso "popolo dello scoiattolo", le migliaia di persone che partecipano con entusiasmo agli incontri ponendo domande pertinenti ed "esigendo" risposte competenti dai relatori. Il Trentino, questa piccola terra dai grandi numeri, ama le sfide e quando queste sono di carattere internazionale cerca di mettere in gioco tutte le sue capacità. Il Festival è per tutti una grande opportunità di conoscenza e approfondimento, per il territorio è anche un'occasione preziosa per far conoscere alcune realtà di cui il Trentino può andare fiero: mi riferisco, per esempio, alla capacità che questo territorio ha di organizzarsi e coordinarsi per raggiungere un identico obiettivo. È successo per il Campionato mondiale di sci nordico Fiemme 2013 che ha visto arrivare in Val di Fiemme oltre 500.000 persone provenienti da mezzo mondo: perché tutto potesse funzionare al meglio si sono messi in campo 1.300 volontari che hanno lavorato gratuitamente mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, non solo nei 12 giorni di gare, ma per l'intero arco di preparazione del Mondiale. Sta succedendo per l'Universiade Trentino che si svolgerà dall'11 al 21 dicembre prossimo. Succede, per l'ottava volta, per questo Festival, che si avvale della collaborazione di tante ragazze e ragazzi che hanno deciso di vivere quest'esperienza. Credo che, in un tempo difficile come quello che stiamo vivendo, sia fondamentale ripartire proprio da qui: dal riconoscimento pieno del valore della persona e della relazione. Le comunità sono fatte di persone e solo se – come i volontari del Festival dell'Economia, del Mondiale Fiemme 2013 o della prossima Universiade invernali – gli uomini e le donne di questo terzo millennio tornano a farsi carico, "gratuitamente" di quel pezzettino di "sovranità" che spetta a ciascuno di noi, solo allora, sapremo affrontare le sfide che questo mondo "allargato" e globalizzato continua a proporci. Con un rinnovato senso di responsabilità potremo guardare avanti sicuri di aver intrapreso la strada giusta per un mondo che, non v'è dubbio, deve essere più equilibrato per essere sostenibile da ogni punto di vista.

Alberto Pacher

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE
DI TRENTO

L'edizione 2013 del Festival dell'Economia ci offre, una volta di più, l'ottima occasione per uscire dai nostri confini mentali e dai nostri limiti culturali, per poterci interrogare a proposito di dinamiche di portata planetaria, che spesso ci appaiono distanti e quasi incomprensibili, ma che, di fatto, esercitano una profonda influenza sul nostro vivere quotidiano.

Quello con lo scoiattolo è un appuntamento ormai molto atteso, niente affatto scontato, che ci avvicina a problemi di cruciale importanza e ci aiuta a meglio comprendere argomenti di cui tanti discutono ma che pochi conoscono davvero: sentirli raccontare da esperti e testimoni di livello internazionale è una chance di sicuro interesse. Sono i temi che permeano così intensamente le nostre vite; discuterne pubblicamente significa aprirci al dialogo con chi la pensa in modo diverso dal nostro e questa risorsa non va sprecata, in un momento in cui vediamo intensificarsi preoccupanti fenomeni di rigidità e di chiusura sociale.

Mi preme osservare che *Sovranità in conflitto*, il tema di quest'anno, fa sì riferimento al complesso mondo delle politiche internazionali, alla governance dei processi globali, ma è anche strettamente collegato alla crescente complessità degli strumenti e delle procedure con le quali le amministrazioni pubbliche affrontano il governo del territorio.

Con orgoglio desidero esprimere la mia personale soddisfazione per il fatto che un così valido confronto di idee e di passioni si svolga proprio a Trento, una città che coglie, rinnovandola, la straordinaria opportunità di offrire questo appuntamento ai propri cittadini e al numero sempre crescente dei visitatori.

Alessandro Andreatta

Sindaco di Trento

Il Festival dell'Economia di quest'anno ci invita a riflettere sui limiti delle sovranità nazionali, resi ancora più evidenti dalla crisi economica e dall'affermarsi di organizzazioni complesse che governano la politica e l'economia a livello europeo e internazionale. Il concetto tradizionale di sovranità intesa come potere esercitato da uno Stato sul popolo di un territorio si è trasformato nell'arco di pochi decenni in un'idea molto più complessa. E la sua stessa unitarietà si è frantumata in una pluralità di livelli diversi che pone, fra gli altri, inediti problemi di legittimazione dell'autorità che la esercita e rende necessaria la ricerca di nuovi equilibri.

Riflettere sulle sovranità in conflitto significa, dunque, toccare uno dei nervi scoperti della democrazia e interrogarsi sul nostro essere cittadini a pieno titolo e a tutti gli effetti. Vuole dire chiedersi se e quanto, come cittadini, abbiamo ancora voce in capitolo nelle decisioni che vengono prese fuori dal nostro paese, ma che riguardano la nostra vita di tutti i giorni. Significa interrogarsi sul valore della rappresentanza e della partecipazione e su come venga percepito oggi l'esercizio del diritto/dovere di voto.

Proprio questa situazione di incertezza e di ambiguità rischia di affievolire il senso di appartenenza e lo stesso gusto della cittadinanza, della partecipazione, della responsabilità. Un rischio che non possiamo permetterci di correre. Anche le università sono chiamate a dare il loro contributo a favore di una maggiore consapevolezza dei cittadini, in ragione della naturale vocazione alla formazione delle nuove generazioni e della futura classe dirigente e del ruolo che svolgono nell'apertura culturale e nella crescita sociale ed economica della comunità alla quale appartengono.

Nel nostro Ateneo molte iniziative vanno già in questa direzione. L'approccio interdisciplinare adottato dalla didattica e dalla ricerca nell'affrontare varie tematiche è un'ottima palestra per i giovani in formazione nel loro percorso verso la laurea o il dottorato di ricerca e per tutti coloro che nell'università trovano varie e continue opportunità di aggiornamento professionale. Un altro contributo a una migliore comprensione dei fenomeni viene sicuramente dalla prospettiva comparata e transnazionale che da anni rende l'Università di Trento un laboratorio fecondo e un crocevia stimolante per professori, ricercatori e studenti desiderosi di indagare i problemi interpretandoli in un contesto più ampio e complesso. Il Festival dell'Economia 2013 diventa quindi per l'Ateneo un incoraggiamento a proseguire su questa strada di attenzione alla realtà locale in un orizzonte internazionale.

Il mio augurio è che l'edizione di quest'anno – sia per chi parteciperà di persona, sia per chi ne seguirà gli echi attraverso i vari mezzi di comunicazione – possa essere uno stimolo a sentirsi protagonista, a seguire attivamente la vita pubblica del proprio paese, a coniugare l'orgoglio della propria identità con l'apertura alle differenze, in una maggiore consapevolezza e comprensione delle dinamiche nazionali e internazionali.

Daria de Pretis

Rettrice dell'Università degli Studi di Trento

SOVRANITÀ IN CONFLITTO

Quando mio figlio ha cominciato a guardarmi dall'alto in basso, ho avuto la netta sensazione di avere perso sovranità. Non essendo più vigente, purtroppo, il diritto romano, non potevo appellarmi alla patria potestà. Ho capito che, da quel momento in poi, avrei potuto appellarmi solo alla mia statura morale per convincerlo a scendere a comprare il giornale all'edicola. Oppure avrei dovuto sottostare al ricatto di comprare anche un giornale di suo gradimento assieme a quelli da me prescelti. Ma ben presto mio figlio ha cominciato a commentare le notizie del giorno. E non solo quelle di sport. Avevo così il giornale a domicilio, un'eccellente rassegna stampa e un quotidiano sportivo da sfogliare. Tutto in un colpo. Ci possono anche essere vantaggi nel perdere sovranità. Dipende da come e verso chi la si perde.

La crisi ha fatto rimpicciolire molte sovranità nazionali. Molti re si sono scoperti terribilmente piccoli ancora prima che nudi. Governi nazionali sono dovuti intervenire per salvare istituzioni finanziarie che erano fino a 10 volte più grandi di loro. Hanno scoperto, loro malgrado, che l'unico modo per affrontare il problema era quello di gestire la crisi (e gli aiuti) assieme ad altri paesi, rinunciando a un pezzo della sovranità che almeno formalmente avevano pur di non perderla del tutto, travolti dal fallimento di giganti, di istituzioni molto più grandi di loro e che non potevano lasciar fallire senza fallire essi stessi. E anche al di fuori della crisi, come è possibile regolare giganti che sono così potenti da poter tenere sotto scacco i governi nazionali?

I cittadini dei paesi della crisi del debito nella zona euro si sono sentiti privati di sovranità di fronte alla dittatura dello spread. Ma come, si sono detti, perché ci facciamo imporre tasse più alte e tagli alla spesa pubblica da persone e istituzioni così lontane, che non pagano le tasse che paghiamo noi, che perseguono interessi diversi, talvolta opposti, ai nostri? Il sostegno di Angela Merkel non ha certo giovato a Nicolas Sarkozy in occasione delle elezioni presidenziali francesi. L'endorsement dei leader europei non è stato di alcun aiuto, per usare un eufemismo, a Mario Monti, in una campagna elettorale in cui è stato spesso agitato lo spauracchio da lui stesso evocato due anni fa, quello di un podestà straniero, di una nostra perdita di sovranità.

A Cipro, in Grecia, Spagna e Italia sono molto popolari i politici che si battono per l'uscita dei loro paesi dall'euro. Sostengono che così finiremmo di essere schiavi dello spread e potremmo finalmente svalutare per diventare più competitivi e per tornare a crescere. Non dicono che così lo spread tenderebbe all'infinito perché il ripudio del debito inevitabilmente associato all'uscita dall'euro e alla svalutazione porterebbe alla fuga di capitali e non avremmo più nessuno al di fuori del nostro paese disposto a comprare i nostri titoli di stato. Tuttavia è innegabile che il consolidamento fiscale nel mezzo di una recessione che ne segue un'altra pesante a distanza di pochi anni è dolorosissimo. Non si poteva spalmare questo aggiustamento su tempi più lunghi? Ed è legittimo chiedersi che senso abbia rimanere in una unione in cui non si tiene conto del fatto che ci possono essere asimmetrie importanti nell'andamento dei diversi paesi. Anche in Germania è diminuito fortemente negli ultimi 5 anni il supporto popolare per le istituzioni sovranazionali che difendono la moneta unica, a partire dalla Banca Centrale Europea.

L'unione monetaria è nata come scelta volontaria e cosciente di governi sovrani, di privarsi di autorità nella conduzione della politica monetaria. Come Ulisse si era fatto legare le mani all'albero maestro per resistere al richiamo delle sirene, così i governi hanno voluto privarsi della possibilità di decidere in proprio, meglio lasciar decidere a una banca centrale nazionale quanta inflazione tollerare, se lasciare svalutare la propria moneta, a che tasso dare prestiti alle banche. Lo hanno fatto perché pensavano che avrebbero così meglio resistito alle pressioni delle lobby dei debitori che premevano per un più alto tasso di inflazione e avrebbero potuto ridurre gli oneri di servizio del debito pubblico. Per lungo tempo, in effetti, è andata proprio così. È stata vinta la battaglia contro l'inflazione e paesi come l'Italia hanno visto ridursi drasticamente la spesa per interessi sul debito pubblico.

Una delle lezioni della crisi è che non basta una politica monetaria comune, anche quando questa si spinge molto al di là del seminato, nell'ambito di una unione monetaria. E che anche il successo nella lotta contro l'inflazione non impedisce l'instabilità finanziaria e il formarsi di bolle speculative. Sono necessarie una maggiore integrazione fra autorità di regolazione, una unione bancaria, con una supervisione sovranazionale

delle banche e meccanismi di gestione delle crisi comuni. Bisogna inoltre perseguire un maggiore coordinamento nella politica fiscale se non aumentando il bilancio comune, almeno fornendo sufficienti incentivi a politiche fiscali nazionali convergenti e garantendo un loro adeguato monitoraggio. Potremo, come nel caso della BCE, affidarci anche per queste funzioni sovranazionali a una tecnocrazia? Oppure dobbiamo progettare organismi sovranazionali che abbiano una qualche investitura democratica? E fino a che punto dobbiamo tutelare l'indipendenza della stessa BCE? I tecnici dovrebbero forse limitarsi a gestire le autorità di controllo, a partire dal Fiscal Council che vigilerà sul rispetto delle regole fiscali comuni (il Fiscal Compact), ma è sbagliato pensare che organismi comunitari, che la stessa Commissione, un esecutivo che gestisce un bilancio comune, non siano eminentemente organismi di tipo politico. Il problema è la scala, nazionale o sovranazionale, sulla quale l'operato di questi politici verrà valutato.

Al di là del caso delle unioni monetarie ci sono molti altri contesti in cui decisioni fondamentali nel determinare il grado di benessere dei cittadini possono essere prese solo se i diversi soggetti coinvolti rinunciano ciascuno a un po' di sovranità. La globalizzazione ha portato con sé l'atomizzazione della catena produttiva con effetti perversi sulla distribuzione del reddito in molti paesi. A che scala è possibile governare questi fenomeni? Forse una giurisdizione nazionale non è più sufficiente. In nome della paura dello straniero si tollerano intrecci perversi tra potere politico ed economico e fra attori nazionali. Ma dobbiamo davvero temere l'ingresso di operatori stranieri nelle nostre banche? E di fondi sovrani nel capitale delle nostre imprese?

Esiste molta letteratura economica che si occupa di questi temi. La crisi dell'eurozona ha reso questa letteratura di grande attualità e ha avviato molti nuovi lavori a cavallo tra la finanza e la macroeconomia. Cominciano anche a esserci studi, ai confini fra economia, sociologia e scienze politiche, sulla formazione di una élite e classe dirigente in grado di governare processi globali. L'emergere di questa classe dirigente è fondamentale per evitare che le tensioni sulla sovranità degenerino in conflitto. La storia ci insegna quanto il rischio che si passi dalla cooperazione al conflitto sia tutt'altro che remoto, soprattutto dopo lunghe crisi economiche come quella che stiamo attraversando. Il contributo degli storici economici sarà molto importante anche in questo festival, nel ripercorrere la formazione di federazioni a partire da Stati-nazione, dall'esempio di Hamilton alla genesi della federazione australiana. Imparando dagli errori del passato possiamo evitare che le crisi di sovranità si traducano in conflitto.

Tito Boeri

Responsabile scientifico del Festival dell'Economia

ringraziamenti

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival e in particolare:

Le case editrici:

Bompiani
Castelvecchi
Chiarelettere
Donzelli
Ediesse
Egea
Lithos
Oxford University Press
Ponte alle Grazie
Rcs
Sperling & Kupfer
Vita e Pensiero

www.lavoce.info

Autostrada del Brennero
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi
Comune di Rovereto
Consiglio della Provincia autonoma di Trento
Consorzio Trento Iniziative
Cooperativa HandiCREA
Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento
Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento
Fondazione Bruno Kessler
Librerie di Trento
MASCI - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - Regione Trentino Alto Adige/Südtirol
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
Protezione Civile A.N.A. Trento
Sistema Bibliotecario Trentino

Un particolare ringraziamento per la progettazione e la realizzazione degli allestimenti a:

La Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento
Il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento
Il Centro duplicazioni della Provincia autonoma di Trento
Il Corpo di Polizia Locale di Trento – Monte Bondone
L'Ufficio Mobilità del Comune di Trento
L'Ufficio Parchi e Giardini del Comune di Trento
La squadra allestimenti, logistica e arredi del Comune di Trento
Il Sindaco e il Gabinetto e l'Ufficio comunicazione del Sindaco di Rovereto

segreteria organizzativa

Incarico Dirigenziale per la realizzazione di grandi eventi
Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

Chiara Andreolli, Mirella Baldo, Giuliana Brun, Roberto Buratti, Clara Campestrini, Anna Feltracco, Paola Floriani, Barbara Galvagni, Vanda Giovannini, Mariacarla Leonardelli, Claudio Marconi, Cinzia Musetti, Rita Nicolussi Moretto, Marcello Parolari, Germano Piffer, Maura Tenaglia, Giovanni Tomasi, Donatella Turrina, Franca Venzin, Monica Zampedri, Sandro Zampiero

Tutti gli Incontri con l'autore
sono curati e introdotti
da Tonia Mastrobuoni

Editor del Festival
Pino Donghi

ufficio stampa

Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Giampaolo Pedrotti - Capo Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento
tel. + 39 335 7611026
g.pedrotti@provincia.tn.it

Fausta Slanzi - Responsabile Comunicazione Festival
tel. + 39 0461 492674
cell. + 39 335 429541
fausta.slanzi@provincia.tn.it

Redazione:
Pier Francesco Fedrizzi, Carlo Martinelli, Mauro Neri, Marco Pontoni, Arianna Tamburini
tel. +39 0461 492674

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento
Alessandra Saletti
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
cell. +39 346 4936539
attadio@laterza.it

comitato editoriale

Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta
Paolo Collini
Giuseppe Laterza

responsabile scientifico

Tito Boeri

www.festivaleconomia.it

Il **programma centrale** del Festival, evidenziato in un riquadro, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato** è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione.

Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it oppure possono essere richiesti presso i punti informativi, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511) o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

Gli spettatori presenti agli eventi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video che potrebbero essere effettuate.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione.

<http://archivio.festivaleconomia.it>

L'Archivio del Festival dell'Economia: una selezione dei contenuti di tutte le edizioni per realizzare quella che rappresenta la memoria storica del Festival. Video, audio, slide, fotografie, biografie dei relatori costituiscono il fondamento di un portale che raccoglie le testimonianze dei più importanti personaggi legati al mondo dell'economia e non solo. Premi Nobel, intellettuali, ricercatori si sono avvicendati sui palchi della città di Trento lasciando testimonianze importanti e di estremo interesse su temi di grande attualità.

Programma

TRENTO-ROVERETO

giovedì 30 maggio 2013

INAUGURAZIONE intervengono 
15.30 **ALESSANDRO ANDREATTA, TITO BOERI, INNOCENZO**
Palazzo della CIPOLLETTA, ENRICO CUCCHIANI, GIUSEPPE LATERZA,
Provincia ROBERTO NAPOLETANO, ALBERTO PACHER
Sala Depero

CONFRONTI **UN PAESE CHE NON ESISTE: IL MOZAMBICO TRA SOVRANITÀ E**
16.00 **DIPENDENZA**  in consecutiva
Ex Convento a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento
Agostiniani
Sede OCSE intervengono ANNA MARIA GENTILI, CARLA LOCATELLI, in
videoconferenza ELISIO MACAMO

Con più di due terzi del bilancio dello Stato finanziato dall'esterno il Mozambico si considera sovrano per leggerezza linguistica. Nella tensione tra sovranità e sviluppo il paese risulta più un artefatto dell'industria dello sviluppo. Il confronto mette ad oggetto le modalità attraverso le quali la cooperazione internazionale produce, tramite il suo intervento, entità chiamate paesi, che guadagnano il loro posto nel mondo per mezzo della loro suscettibilità all'intervento esterno, secondo i dettami del gergo sviluppista. Lo sguardo sarà critico, interpellando il significato di "sovranità" in un contesto di cooperazione internazionale allo sviluppo.

VISIONI **MICHAEL SPENCE** 
17.00
Teatro Sociale **COME GOVERNARE LA CATENA PRODUTTIVA GLOBALE**
introduce **TITO BOERI**

La globalizzazione e l'innovazione tecnologica stanno "atomizzando", spaccettando i cicli produttivi in tantissime piccole fasi distinte. Ciò sta facendo sparire i lavori di routine nei paesi avanzati, creando nuove povertà. La creazione di posti di lavoro in questi paesi è concentrata solo nei servizi non commerciabili e non è spesso associata a crescita di salari e produttività. Come e a che livello si possono governare questi processi e ridurre i costi sociali?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
17.00
Biblioteca comunale

VALERIA CANTONI

**ART FOR BUSINESS. IL VALORE DELLE ARTI PER LE
ORGANIZZAZIONI**

a cura di Vita e Pensiero

ne discutono Alberto TOFFOLETTO, ELENA MIROGLIO

CONFRONTI
17.00
**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

**NORME TRIBUTARIE EUROPEE E NAZIONALI: SOVRANITÀ IN
CONFLITTO**

a cura dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Trento e Rovereto

coordina MAURO MEAZZA

intervengono ANDREA GIOVANARDI, BENEDETTO SANTACROCE,
CLAUDIO SICILIOTTI

I riflessi della mancata integrazione delle norme comunitarie e nazionali in campo tributario e le conseguenze sulle diverse economie degli Stati membri.

**TESTIMONI DEL
TEMPO**

18.30

**Palazzo
Provincia
Sala Depero**

della

GIULIANO AMATO

L'EUROPA TRA 20 ANNI

introduce INNOCENZO CIPOLLETTA

Nei suoi primi decenni l'Europa è stata costruita pezzo per pezzo nella prospettiva dell'integrazione politica. L'euro sembrava un passo avanti nella stessa direzione e invece proprio per governarne gli effetti si è presa un'altra direzione. Ma l'Europa intergovernativa di oggi non ha futuro. O riprenderemo la strada dell'integrazione politica o tra vent'anni vivremo tra le macerie dell'Europa.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
18.30
Biblioteca comunale

MAURO MARCANTONI

**LA MAPPA DELLE AUTONOMIE. QUANDO, DOVE E PERCHÉ IL
REGIONALISMO FUNZIONA**

a cura di Donzelli

ne discute STEFANO CECCANTI

CINECONOMIA

21.00

Cinema Modena

THANK YOU FOR SMOKING

regia di JASON REITMAN

con AARON ECKHART, CAMERON BRIGHT, MARIA BELLO
USA (2005)

a cura di **MARCO ONADO**

**L'ECONOMIA IN
SCENA**

21.30

Teatro Sociale

OCCIDENTE ESTREMO: VI RACCONTO IL NOSTRO FUTURO

di e con **FEDERICO RAMPINI**

con la partecipazione di **GIANNI FRATTA** (pianoforte), **DINO DE PALMA** (violino e violino cinese) e **VERONICA GRANATIERO** (canto)

Il declino dell'Occidente e la sfida dell'Oriente. La decadenza e la rinascita dell'America. L'ascesa di una Cina autoritaria e attraversata da tensioni sociali. In mezzo noi e il nostro futuro. Un viaggio in tre atti e tra i tre continenti, con un accompagnamento musicale inedito. Un giornalista-scrittore ci accompagna da San Francisco a Pechino a New York.

Venerdì 31 maggio 2013

- CONFRONTI**
9.00
Polo Tecnologico
Sala Piave
- ROVERETO**
PREMIAZIONE START UP DELL'ANNO 2013
a cura di Trentino Sviluppo, in collaborazione con PNICube e APSTI
- Finale del concorso per le start up della ricerca con le migliori performance tecniche e di mercato, valutate da fondi di investimento, specialisti di early-stage financing e manager. Verrà assegnato anche il Premio speciale Start Up Parchi scientifici e tecnologici.
- LE PAROLE**
CHIAVE
10.00
Facoltà di Economia
Sala Conferenze
- BERNARDO BORTOLOTTI**
FONDI SOVRANI
introduce **ANDREA FRACASSO**
- I fondi sovrani sono i nuovi protagonisti della finanza globale. In pochi anni hanno accumulato un patrimonio che vale oltre 3 miliardi di dollari e oggi sono tra i pochi investitori istituzionali in grado di fornire nuovo capitale di rischio, ingrediente fondamentale per la crescita economica. Da quali aree provengono? Cosa spiega la loro crescita tumultuosa? In quali settori investono e con quali strategie? Rappresentano una minaccia o un'opportunità per le nostre economie in crisi?
- INCONTRI**
CON L'AUTORE
10.00
Biblioteca comunale
- THIERRY VISSOL**
QUO VADIS EURO(PA)? LA MONETA EUROPEA IERI, OGGI E DOMANI
a cura di Lithos
- ne discute ERIC JOZSEF
- CONFRONTI**
10.00
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro
- IL NOTAIO A PORTATA DI CASA**
a cura del Consiglio Notarile di Trento
- coordina ELIO SILVA
intervengono LILIANA CICCARELLI, MARCO DOLZANI, GABRIELE NOTO
- Due temi specifici all'interno di un unico evento dedicato al mondo della casa e alle nuove modalità di acquisto di immobili: *rent to buy, help to buy*.
- VISIONI**
10.30
Facoltà di
Giurisprudenza
- KAUSHIK BASU** 
ECONOMIE EMERGENTI E CRISI GLOBALE
introduce **PIETRO VERONESE**

Aula Magna

La mano invisibile, sostiene qualcuno, sarebbe tale semplicemente perché in realtà non esiste. Ed è comunque evidente che con l'affermarsi della globalizzazione dei mercati non si è certo ridotta la povertà, e si sono invece accresciute le disuguaglianze sia tra gli Stati sia dentro i confini nazionali. Attraverso una critica serrata del capitalismo contemporaneo, può emergere una visione alternativa e più equa dell'economia ma anche della società.

VISIONI

11.00

Palazzo Geremia

ANDY HALDANE 

INET LECTURE - LA GRANDE ONDA

introduce MASSIMO GAGGI

Alcuni economisti, e tra questi Robert Gordon, hanno previsto un lungo periodo di crescita molto bassa o addirittura di stagnazione a livello mondiale. L'impatto della grande onda che si era generata ai tempi della rivoluzione industriale si starebbe esaurendo. Altri sostengono che si stia investendo troppo poco in ricerca e sviluppo, per stimolare le innovazioni e la crescita in futuro. Quali sono i meccanismi alla base di queste previsioni deprimenti? E come la politica economica potrebbe diversamente indirizzare il corso delle cose?

INCONTRI CON L'AUTORE

11.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

GIANNI TONIOLO

THE OXFORD HANDBOOK OF THE ITALIAN ECONOMY SINCE UNIFICATION

a cura di Oxford University Press

ne discutono ANDREA LEONARDI, RICCARDO PUGLISI

CONFRONTI

11.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

LA SOVRANITÀ FEMMINILE: IL PREZZO DEL POTERE

a cura del Servizio attività sociali del Comune di Trento e del Tavolo per l'occupazione e l'occupabilità

intervengono ALESSANDRO CIGLIERI, CHIARA VALENTINI

Quando la donna è esclusa dal potere e quando è regina: costi individuali e sociali. Introduzione teatrale *No Kids*.

FORUM

12.00

Palazzo
Provincia
Depero della
Sala

CHI COMANDA IN ITALIA?

a cura de "lavoce.info"

Il federalismo all'italiana mostra limiti evidenti. Una confusa ripartizione delle materie che genera un enorme contenzioso presso la Corte costituzionale. Rapporti finanziari che oscillano tra diktat centralistici e totale autoreferenzialità delle

gestioni locali. Quali soluzioni? Correggere la Costituzione, rivedendo la riforma del 2001, come proposto dal governo Monti? Istituire un Senato federale? Ne parliamo con **Piero Giarda, Alberto Pacher, Flavio Tosi e Vincenzo Visco**, coordina **Giuseppe Pisauro**.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
12.00
Biblioteca comunale

LORENZO AIT
LA RIVOLUZIONE DEI PRECARI
a cura di Sperling & Kupfer

ne discute **ALESSANDRO ROSINA**

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
14.30
Sala Filarmonica

NUNZIA PENELOPE
RICCHI E POVERI
a cura di Ponte alle Grazie

ne discutono **INNOCENZO CIPOLLETTA, MAURIZIO LANDINI, VINCENZO VISCO**

VISIONI
15.00
**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

LUIS GARICANO 🗣️
PUÒ L'EURO SOPRAVVIVERE?
introduce **MARCO PANARA**

È come se un uomo che precipita dall'Empire State Building, dopo 50 piani, commentasse: "Per ora tutto bene!". Uomini di governo, responsabili delle istituzioni pubbliche e banchieri periodicamente insistono nell'affermare che la crisi è sotto controllo. In verità non sembra questo il caso e non è più nemmeno pensabile continuare a battere la stessa strada. Per far sì che l'euro torni ad essere un elemento positivo nella vita dei cittadini europei c'è bisogno di un nuovo, minimo e soprattutto realistico disegno istituzionale, insieme a politiche conseguenti.

CONFRONTI
15.00
**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

**LO SMALL BUSINESS ACT DELL'UNIONE EUROPEA: A CHE PUNTO
SIAMO? TRA CRISI E COORDINAMENTO**
a cura di GEI – Gruppo Economisti d'Impresa

intervengono **ALESSANDRA LANZA, MATTEO LUNELLI, MARCO MAGNANI, MARIO MARANGONI, ALESSANDRA PERRAZZELLI**

Lo Small Business Act adottato dall'Unione Europea nel 2008 si proponeva di riportare al centro delle politiche europee l'agenda per la crescita delle imprese al di sotto dei 250 dipendenti. La crisi finanziaria ha accelerato il bisogno di

sostegno di questa classe di imprese e l'Unione Europea ha risposto, tra il 2008 e il 2011, con una serie di indicazioni sulla necessità di alleggerirne il carico amministrativo, facilitarne l'accesso al credito e supportarne l'ingresso sui mercati globali. Le misure messe in campo dai singoli Stati sono, tuttavia, risultate molto differenti. Oggi raggiungere una dimensione almeno europea per queste imprese è una condizione necessaria per uscire dalla crisi e per vincere la sfida dei mercati internazionali. I problemi di coordinamento delle diverse politiche restano elevati e la necessità di realizzare azioni a supporto resta imprescindibile.

CONFRONTI

15.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

WELFARE E CITTADINANZA SOCIALE: NUOVI EQUILIBRI NEL MEDITERRANEO

a cura di FamIne - Families of Inequalities, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento

intervengono PAOLO BARBIERI, CHIARA SARACENO, STEFANI SCHERER

Quali possono essere gli sviluppi dei sistemi di welfare mediterranei tra crisi economica, vincoli di bilancio e forme emergenti di disuguaglianza ed esclusione sociale? Quale il ruolo e i possibili conflitti di sovranità con l'Unione Europea?

VISIONI

15.30

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

PERRY MEHRLING

È POSSIBILE PER LE BANCHE CENTRALI COORDINARSI?

introduce **FRANK PAUL WEBER**

La globalizzazione dei mercati finanziari, tanto dei capitali quanto delle valute, pone alle banche centrali, in virtù della loro operatività necessariamente nazionale, la sfida più impegnativa. La cosiddetta "cooperazione" tra le cinque maggiori banche centrali sembra la risposta attuale a questa sfida. Si tratta di una strategia adeguata, e cosa ci riserva il futuro?

ALLA FRONTIERA

16.00

Teatro Sociale

FEDERICO RAMPINI

LA DOTTRINA OBAMA E IL GOVERNO DELLA GLOBALIZZAZIONE

introduce **PATRICIA THOMAS**

Esiste una "dottrina Obama" che prefiguri un governo diverso della globalizzazione? Dalla critica dell'austerità germanica in Europa, fino alle nuove proposte di trattati di libero scambio che incorporano tutele sociali e sostenibilità ambientale: qualcosa si muove nel centro dell'impero... Tra Casa Bianca e Federal Reserve, il neoliberalismo ha perso il suo fascino. L'America riscopre perfino una vocazione manifatturiera, e ripensa le regole del gioco nei confronti della Cina. Per il Vecchio continente è un'opportunità...

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
16.30
Palazzo Geremia

KAUSHIK BASU 

**OLTRE LA MANO INVISIBILE. RIPENSARE L'ECONOMIA PER UNA
SOCIETÀ GIUSTA**

a cura di Editori Laterza

ne discute **LUIGI ZINGALES**

FOCUS
17.00
**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

SALVATORE LUPO

SOVRANITÀ CRIMINALE
introduce **GAETANO SAVATTERI**

L'Italia è un paese a sovranità limitata? Sembra di sì, se si considera che in alcune regioni italiane la presenza dello Stato è sostituita da potenti organizzazioni criminali. Le quali hanno una vasta platea di soggetti che ne riconoscono il potere e una ancora più vasta cittadinanza che si rassegna al loro dominio. Ecco allora che Cosa Nostra, camorra e 'ndrangheta, in alcune zone d'Italia, svolgono funzioni legislative, imponendo regole; esecutive, facendo affari; giudiziarie, emettendo sentenze contro affiliati e nemici.

CONFRONTI
17.00
**Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze**

**AUTONOMIA DEI TERRITORI: LA SFIDA DELL'HOUSING
COOPERATIVO SOCIALE**

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

coordina **GIANLUCA SALVATORI**
intervengono **ROBERTO BORTOLOTTI, ANDREA GRATA, ALESSANDRO
MAGGIONI, SERGIO PORTA, DIEGO SCHELFI**

La moderna concezione dell'*housing* sociale e dell'urbanistica partecipata in chiave cooperativistica rappresentano una sfida che interpella le sovranità pubbliche e private a collaborare per ridefinire gli assetti abitativi del territorio, in logica sussidiaria.

INTERSEZIONI
17.30
**Facoltà di Economia
Sala Conferenze**

FILIPPO ANDREATTA

GLOBALIZZAZIONE E PACE
introduce **STEFANO FELTRI**

Dopo i grandi massacri delle guerre mondiali, l'umanità ha saputo ridurre e contenere l'uso della forza. In questa riduzione ha avuto un ruolo lo sviluppo economico, che ha spostato l'attenzione dei governi e delle opinioni pubbliche dalla conquista militare alla crescita e al benessere. Allo stesso tempo, la globalizzazione ha anche provocato reazioni identitarie che hanno portato a conflitti violenti. Fino a che punto globalizzazione, pace e conflitto sono inestricabilmente legati?

VISIONI

18.30

**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

DANIEL GROS

L'UNIONE BANCARIA PER SALVARE L'EURO

introduce **SEBASTIANO BARISONI**

Abbiamo una moneta in comune in Europa, ma le banche, che sono le istituzioni che la maneggiano, rimangono nazionali. E quando in un paese le banche si ammalano contagiano la moneta. Una vera unione monetaria ha pertanto bisogno anche di un'unione bancaria, come insegna anche l'esempio degli USA, dove nessuno mette in discussione la moneta comune anche quando le banche vanno male.

INCONTRI CON L'AUTORE

18.30

Teatro Sociale

SYLVIE GOULARD, MARIO MONTI 🗣️

LA DEMOCRAZIA IN EUROPA

a cura di Rcs

ne discute **LUCREZIA REICHLIN**

FOCUS

19.00

Palazzo Geremia

CHARLES WYPLOSZ 🗣️

COME RIMETTERE A POSTO L'AREA DELL'EURO

introduce **ENRICO FRANCO**

La crisi del debito europeo è la diretta conseguenza dell'errore commesso nel 1997 con l'adozione del Patto di stabilità. Un patto destinato a fallire giacché si basava su un equivoco di fondo: immaginare di poter imporre una disciplina fiscale a Stati sovrani. D'altra parte c'è una strada virtuosa per affermare la disciplina fiscale nell'area dell'euro e parte dall'ovvio riconoscimento che i Parlamenti sono e debbono rimanere sovrani. Quello di cui hanno bisogno sono gli incentivi giusti: il modello da seguire è quello degli Stati Uniti.

LAURA BOLDRINI

SOVRANITÀ E DIGNITÀ DELLA PERSONA

introduce **TIZIANA FERRARIO**

Sarà Tiziana Ferrario a introdurre e coordinare l'incontro con il Presidente della Camera Laura Boldrini che interverrà il prossimo 31 Maggio alle ore 20,00 a Trento per l'VIII edizione del Festival dell'Economia, dedicata quest'anno alla "Sovranità in conflitto". L'intervento di Laura Boldrini avrà come tema la "Sovranità e dignità della persona", le domande che i diritti delle persone di cui si è occupata nelle agenzie delle Nazioni Unite dal 1989, e in particolare negli ultimi 15 anni, fino al 2013, in qualità di portavoce dell'Alto Commissariato per i rifugiati, pongono alle legislazioni degli stati sovrani, nei loro rapporti con le

20.00

**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

istituzioni internazionali, in quest'epoca di globalizzazione.

CINECONOMIA

21.00

Cinema Modena

A CENA COL DIAVOLO

regia di EDOUARD MOLINARO
con MICHEL PICCOLI, CLAUDE BRASSEUR, CLAUDE RICH
Francia (1992)

a cura di **MARCO ONADO**

**L'ECONOMIA IN
SCENA**

21.30

Teatro Sociale

SOVRANITÀ E IDENTITÀ

con **MASSIMO DE FRANCOVICH, MASSIMO POPOLIZIO**

a cura di **FABIO RANCHETTI**

In che senso possiamo dirci europei? Che cosa significa essere spagnolo, francese, tedesco, russo, oppure brasiliano, cubano o africano? Esiste una nazione più 'sovrana' delle altre? E che cosa significa "sovrانيتà"? Da Erodoto a Claude Lévi-Strauss. Straordinari brani della letteratura antica e moderna, selezionati da un economista e messi in scena da due interpreti del teatro contemporaneo.

sabato 1 giugno 2013

LE PAROLE

CHIAVE

10.00

**Facoltà di Economia
Sala Conferenze**

GIOVANNA NICODANO

SPREAD

introduce **CHIARA TOMASI**

Lo spread è percepito come un tiranno. Il suo aumento fa lievitare il costo dei prestiti delle nostre imprese e quello dei nostri mutui; peggiorando il disavanzo dello Stato prelude a nuove imposte e a tagli di servizi come la sanità e la scuola, che innescano un avvilitamento dell'economia. Eppure non possiamo farne a meno. Anche perché lo spread ci rende brutalmente consapevoli che la gestione della cosa pubblica – assistenza, pensioni, giustizia... – ci riguarda non solo come utilizzatori ma anche come finanziatori ultimi. Questa consapevolezza, e le azioni che ne seguono, sono il primo passo verso una riduzione duratura dello spread, nostro alleato indispensabile per resistere.

INCONTRI

CON L'AUTORE

10.00

Biblioteca comunale

MARIO SEMINERIO

LA CURA LETALE

a cura di Rcs

ne discutono **ALBERTO BISIN, PAOLO GUERRIERI, PAOLO MANASSE**

FOCUS

10.30

Sala Filarmonica

LUIGI ZINGALES

POTERE POLITICO E POTERE ECONOMICO: SEPARATI IN CASA?

introduce **ALBERTO FAUSTINI**

Nei modelli economici tradizionali, il potere politico è separato da quello economico. In realtà, i due vanno di pari passo. In alcuni paesi è il potere politico a trasformarsi in potere economico. In altri è quello economico a trasformarsi in potere politico. Quali sono le determinanti se una direzione prevale sull'altra e quali sono gli effetti distorsivi?

CONFRONTI

10.30

**Palazzo Bassetti
Sede Banca di
Trento e Bolzano**

DAL LIBERISMO ALLA NAZIONALIZZAZIONE: QUALE FUTURO PER LE BANCHE

a cura della Banca di Trento e Bolzano

coordina **SEBASTIANO BARISONI**

intervengono **LINO BENASSI, ELIANO OMAR LODESANI, ROBERTO NICASTRO**

La proposta di nazionalizzazione delle banche è solo una provocazione o, in seguito alla crisi, potrebbe diventare un'ipotesi concreta? Quali sono i confini della regolamentazione, dell'ingerenza statale e della *moral suasion*?

CONFRONTI
10.30
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

SOVRANITÀ, BIODIVERSITÀ E FINANZA
a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

coordina FRANCO DE BATTAGLIA
intervengono LEONARDO BECCHETTI, LORENZO BINI SMAGHI, DONATO MASCIANDARO

Viviamo lo squilibrio di attori finanziari privati globali, troppo grandi per fallire e troppo complessi per essere regolati, con attivi più grandi dei loro paesi di origine e di istituzioni che faticosamente cercano di ampliare la loro scala, come nel caso della vigilanza bancaria europea. Quali sfide questo mondo asimmetrico pone alla sovranità degli Stati? Di quali regole abbiamo bisogno per evitare nuove crisi finanziarie? E a quale livello di sovranità – mondiale, continentale, nazionale – tali regole devono essere stabilite?

VISIONI
11.00
Teatro Sociale

ANGEL GURRÍA 

**DISEGUAGLIANZE GLOBALI: COME POSSONO ESSERE
AFFRONTATE?**

introduce **FEDERICO RAMPINI**

La crescita sostenuta delle economie nei mercati emergenti e nei paesi in via di sviluppo ha fatto uscire dalla povertà milioni di individui riducendo il gap tra i ricchi e i poveri del pianeta. Tuttavia, allo stesso tempo, in molti dei paesi dell'area OCSE, le disuguaglianze interne sono cresciute. Ciò pone una sfida globale alla politica: come ottenere una forte e consistente crescita i cui dividendi, però, siano equamente distribuiti? Parte della risposta risiede sicuramente nell'investire in istruzione e formazione, nel garantire l'accesso a servizi pubblici di qualità, oltre che nel migliorare l'efficienza dei sistemi redistributivi.

YSI PROGRAMME
11.00
Teatro Melotti

ROVERETO
ROBERT JOHNSON 

**VERSO UNA NUOVA RESPONSABILITÀ DELLA GOVERNANCE: LA
“COLLECTIVE ACTION” PER CONTENERE LO STRABORDARE DEL
“MERCATO”**

Viviamo in un mondo dove le risorse a disposizione dei grandi gruppi imprenditoriali sono straripanti rispetto a quelle su cui possono contare gli individui e dove il potere di cui i privati usufruiscono, agendo sui mercati, va ben oltre quello degli Stati sovrani. Si tratta di una faticosa dinamica, difficile da maneggiare per le moderne democrazie che infatti stentano a dare risposte responsabili. Rimane il fatto che si tratta di una delle sfide che caratterizzerà lo sviluppo delle società democratiche nel XXI secolo.

CONFRONTI
11.00
Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

POLITICA, ECONOMIA E CONFLITTI 
a cura di FBK – Fondazione Bruno Kessler

coordina FILIPPO ANDREATTA
interviene DOMINIQUE MOÏSI
ne discutono RUDI BOGNI, VITTORIO EMANUELE PARSÌ

Sulla spinta della globalizzazione economica molti dei tradizionali confini tra gli Stati si sono erosi. Se da un lato questo processo ha condotto al superamento delle identità nazionali e a un comune senso di solidarietà, dall'altro ha fatto riaffiorare particolarismi identitari, fonte di nuove tensioni.

CONFRONTI
11.00
Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

DOLOMITI UNESCO, UN MODELLO DI GESTIONE SOVRAREGIONALE
a cura della Fondazione Dolomiti UNESCO

coordina PIERO BADALONI
intervengono MAURO GILMOZZI, UGO MORELLI, ELMAR PICHLER
ROLLE, CLAUDIO RICCI, ANNIBALE SALSA, GIOVANNA SEGRE

Il riconoscimento UNESCO delle Dolomiti del 26 giugno 2009, qualificando a livello mondiale l'eccezionalità di queste montagne, ha portato un importante elemento di innovazione nella gestione territoriale: identificarsi in un territorio unico, che come tale va valorizzato, promosso e tutelato. Il progetto Dolomiti UNESCO ha l'obiettivo di migliorare e rafforzare le politiche di governo del territorio, esteso su cinque diverse Province, attraverso processi di partecipazione e confronto.

FOCUS
11.30
Palazzo Geremia

COLIN CROUCH
CHI CONTROLLA I GIGANTI
introduce **ROBERTA CARLINI**

Il neoliberalismo, nei fatti, più che un'ideologia del libero mercato è molto spesso una visione dell'economia dominata dalle grandi corporations. Non di rado politici e portavoce dei grandi gruppi imprenditoriali si riferiscono al mercato e alle loro aziende come se fossero nei fatti la stessa cosa ma, benché questi gruppi vivano nella libera competizione economica non rappresentano, essi da soli, "il mercato". Al contrario, laddove c'è una condizione di non perfetta ed equa competizione, condizione quasi costitutiva dell'attività dei grandi gruppi, questa equivalenza svanisce.

**LE PAROLE
CHIAVE**

11.30

**Liceo Prati
Aula Magna**

FAUSTO PANUNZI

LA GRANDE CRISI FINANZIARIA

introduce **ANDREA BONOLDI**

La crisi che viviamo, la cui fine non sembra all'orizzonte, ha avuto il suo inizio negli Stati Uniti tra il 2007 e il 2008. In questo incontro si cercherà di analizzare le cause di tale crisi, perché essa ha avuto effetti così devastanti sulle economie mondiali, la risposta delle autorità pubbliche e quali lezioni possiamo trarne per evitare che si ripeta.

FORUM

12.00

**Palazzo
Provincia
Depero**

**della
Sala**

CHI COMANDA IN EUROPA? 

a cura di "lavoce.info" e "Limes"

Lo sport preferito di ogni politico italiano negli ultimi anni è sempre stato quello di dar colpa all'Europa per ogni decisione impopolare da prendere. Dalle pensioni alle politiche del rigore è sempre colpa dell'Europa. Ma è proprio così? Come decide l'Europa? E come dovrebbe decidere? Ne parliamo con **Lorenzo Bini Smaghi, Marco Buti, Daniel Gros, Hans Kundnani e Richard Portes**, coordinano **Massimo Bordignon**.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

12.00

Sala Filarmonica

LAURA PENNACCHI

TRA CRISI E "GRANDE TRASFORMAZIONE". LIBRO BIANCO PER IL PIANO DEL LAVORO 2013

a cura di Ediesse

ne discutono **SUSANNA CAMUSSO, SANDRO TRENTO**

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

14.30

Biblioteca comunale

GIANNI DRAGONI

BANCHIERI & COMPARI

a cura di Chiarelettere

ne discutono **FRANCESCO MANACORDA, FAUSTO PANUNZI**

15.00

**Auditorium
Santa Chiara**

ENRICO LETTA

QUANTA (E QUALE) EUROPA VOGLIAMO

introduce **FERRUCCIO DE BORTOLI**

interviene **TITO BOERI**

DIALOGHI
15.00
Mart
Sala Conferenze

ROVERETO
UNNI KARUNAKARA, VITTORIO EMANUELE PARSI 🗣

**TRA CRISI UMANITARIE E AZIONE UMANITARIA: L'ESPERIENZA
DI MÉDECINS SANS FRONTIÈRES**
a cura di Medici Senza Frontiere

coordina **PIETRO VERONESE**

Gli scenari geopolitici, sociali ed economici internazionali hanno subito mutamenti che hanno messo a dura prova l'azione umanitaria intesa nel suo senso originale. La pressione a cui sono spesso sottoposti i principi fondanti del mandato umanitario in situazioni di crisi e di emergenza – tra i quali indipendenza, imparzialità e neutralità – porta con sé la pericolosa riduzione della possibilità di intervenire. Quali sono i possibili scenari futuri, quali le nuove sfide?

CONFRONTI
15.00
Facoltà di Economia
Sala Conferenze

RACCONTARE L'EUROPA
a cura di Osservatorio Storytelling

coordina **ANDREA FERRAZZI**
intervengono **ADRIANA CERRETELLI, ALESSANDRA COSSO, ANDREA FONTANA**

Cresce, anche in Italia, la sfiducia verso le istituzioni comunitarie. Ma qual è oggi la narrazione che si fa dell'Europa? È possibile contrastare l'euroscetticismo? E, se sì, come e con quali tecniche comunicative?

CONFRONTI
15.00
Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

ABBIAMO ANCORA BISOGNO DELLE AGENZIE DI RATING?
a cura di Vision think tank

coordina **FERDINANDO GIUGLIANO**
intervengono **INNOCENZO CIPOLLETTA, FRANCESCO GRILLO, PAOLO MANASSE, COSIMO PACCIANI**

Come misurare le prestazioni delle agenzie di rating e la loro capacità di valutare la qualità dei debiti sovrani? Aggiungono o sottraggono valore ai mercati finanziari? Proteggono la stabilità del sistema o ne moltiplicano la volatilità?

ALLA FRONTIERA
15.30
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

MICHAEL PETTIS, TONGDONG BAI 🗣

**DEMOCRAZIA, AUTORITARISMO 'EFFICIENTE' E CRESCITA
ECONOMICA: LA SFIDA ASIATICA E LA CRISI EUROPEA**
intervengono **LUIGI BONATTI, GIORGIO FODOR**
coordina **LAURA LONGO**

Sullo sfondo della grave crisi che colpisce il Sud Europa e della spettacolare

crescita asiatica, l'autoritarismo 'illuminato' di regimi come quello cinese pone una sfida globale alle moderne democrazie di massa per l'apparente maggiore efficacia con cui riescono a condurre politiche di lungo termine, meno influenzate da pressioni populistiche e più indipendenti da interessi contingenti.

**GLI INCONTRI
DEL SOLE 24 ORE**

16.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

SOVRANITÀ, AUTORITÀ E COOPERAZIONE SPONTANEA

a cura de "Il Sole 24 Ore"

coordina ARMANDO MASSARENTI

intervengono MASSIMO EGIDI, ROBERTO ESCOBAR, ACHILLE VARZI

Sovranità, autorità e cooperazione spontanea: tre ingredienti necessari, a volte complementari, altre volte reciprocamente esclusivi, per la crescita di una società bene ordinata. Fino a che punto è necessaria l'autorità per il buon funzionamento della società e delle istituzioni? Quanto forme di autorità arbitrarie possono scalzare la sovranità legittima recando danno alla società? E quanto invece possiamo affidare a meccanismi di cooperazione spontanea, come quelli analizzati dalla teoria dei giochi?

FOCUS

16.30

**Facoltà di Economia
Sala conferenze**

PAOLA SAPIENZA

**DOBBIAMO DAVVERO TEMERE GLI STRANIERI NELLE NOSTRE
BANCHE?**

introduce ELENA POLIDORI

Più che la proprietà (straniera o italiana) quello che dobbiamo temere è una cattiva governance bancaria che invariabilmente porta a una distorta allocazione di risorse e a un sistema bancario che non serve l'economia reale. Una riflessione sul ruolo delle banche nell'economia, sui diversi modelli di governance del sistema bancario con riferimento a quello italiano, una chiave di lettura delle sfide che le banche italiane dovranno fronteggiare nel futuro.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

16.30

Biblioteca comunale

DINO PESOLE

IL SALASSO

a cura di Castelvecchi

ne discutono MARIA CECILIA GUERRA, GIUSEPPE PISAURO

INTERSEZIONI

17.00

Teatro Sociale

SERGIO ROMANO

**LA SOVRANITÀ DIMEZZATA: L'ITALIA E LA CHIESA DA CAVOUR
A CRISPI, DA MUSSOLINI A BERLUSCONI**

introduce ERIC JOZSEF

La complessa vicenda dei rapporti tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, con Roma simbolo e sede delle massime istituzioni di entrambi – un unicum rispetto a ogni altro paese –, è lunga ormai un secolo e mezzo e non sempre è stata un modello di armoniosa collaborazione. Spesso, prima e dopo il Concordato del 1929, si è trattato di una convivenza vissuta fra reciproche diffidenze e convenienze. Una ricognizione tra laicità e religione, in cui la delimitazione dei rispettivi ambiti è stata non di rado turbata o addirittura contraddetta da inopportune invasioni di campo.

FOCUS

17.00

Sala Filarmonica

LUCREZIA REICHLIN

QUANTO DEVE ESSERE INDIPENDENTE LA BCE?

introduce **CARMEN SANTORO**

Le banche centrali hanno il monopolio della creazione della moneta e storicamente i governi fanno pressione perché quella moneta si stampi finanziando il debito pubblico, ciò che però crea inflazione. Nella maggior parte dei paesi le banche centrali sono, per questa ragione, formalmente indipendenti, pur rendendo periodicamente conto al parlamento del loro operato. È sufficiente questo controllo democratico? È giusto separare la politica monetaria dalla politica di bilancio dello Stato? Il caso della BCE negli anni della crisi.

VISIONI

17.30

Palazzo Geremia

HÉLÈNE REY 

GLOBALIZZAZIONE FINANZIARIA: SCIAGURA O OPPORTUNITÀ?

introduce **FERDINANDO GIUGLIANO**

Nel recente passato i policy-makers hanno consentito ai capitali di transitare liberamente attraverso le frontiere nazionali. Questo permette una maggiore diversificazione ed efficienza degli investimenti. Ma può anche generare bolle speculative e causare deficit delle partite correnti. Dovremmo allora favorire ancora l'integrazione finanziaria oppure fermare questo processo?

DIALOGHI

18.00

**Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna**

THOMAS F. FELTES, DAVID FORREST 

CALCIO-SCOMMESSE: LA CORRUZIONE SOVRANA

coordina **FAUSTO PANUNZI**

A livello internazionale, quasi settimanalmente, la stampa riporta di inchieste legate al mondo delle scommesse e delle partite di calcio truccate. In Europa sono centinaia i casi oggetto d'investigazione, non singoli eventi ma una rete di episodi corruttivi. L'Interpol parla di un giro d'affari di centinaia di miliardi di Euro, l'equivalente dei profitti della Coca-Cola. Quale tipo di coordinamento internazionale è richiesto per mettere sotto controllo questo fenomeno?

CONFRONTI
18.00
**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

**L'AUTONOMIA COME RISORSA DI (MULTI)SISTEMA: CATALOGNA
E TRENINO A CONFRONTO**

a cura della Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

coordina ROBERTO TONIATTI
intervengono GIANFRANCO CEREÀ, XOSÉ MANOEL NÚÑEZ SEIXAS,
ALEJANDRO SAIZ ARNAIZ

Alla prova della crisi economica e finanziaria, le autonomie regionali devono prospettare percorsi e progetti di razionalizzazione dei propri assetti, che corrispondono ad interessi sistemici articolati. Trentino e Catalogna, due modelli diversi a confronto nel quadro europeo.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
18.30
Biblioteca comunale

SALVATORE ROSSI

PROCESSO ALLA FINANZA

a cura di Editori Laterza

ne discutono MARCO ONADO, PIER CARLO PADOAN

INTERSEZIONI
19.00
Teatro Sociale

STEFANO RODOTÀ

SOVRANITÀ, PROPRIETÀ E DIRITTI

introduce GIULIANO GIUBILEI

Nello spazio globale, nella sovranità sospesa o comunque incerta che si determina quando non ci si può più chiudere nell'angustia delle storiche frontiere, tra gli imperativi della sicurezza e la prepotenza del mercato è tutto un incessante riscrivere il catalogo dei diritti. È un mondo nuovo quello con il quale questo catalogo si confronta: emergere di comuni bisogni materiali, innovazione tecnologica, finanza senza regole, nuova distribuzione dei poteri. E tutto questo sfida le due categorie fondative della modernità: sovranità e proprietà.

FOCUS
19.30
Palazzo Geremia

RICHARD PORTES 

IL DISAGIO DELL'EURO

introduce PIERANGELO GIOVANETTI

L'unione monetaria è stata ed è ancora la decisione giusta per l'Europa. Ma si può ben dire che i processi alla base della sua effettiva realizzazione si sono rivelati a dir poco imperfetti. Parafrasando *Quarto potere* si potrebbe commentare che "...è la la politica, bellezza!", e non ci si può fare nulla. Ma se tornare indietro sarebbe un disastro, la sopravvivenza non è per questo assicurata.

CINECONOMIA

21.00

Cinema Modena

LE MANI SULLA CITTÀ

regia di FRANCESCO ROSI
con ROD STEIGER, SALVO RANDONE, GUIDO ALBERTI
Italia (1963)

a cura di **MARCO ONADO**

21.30

Auditorium

Santa Chiara

ROBERTO SAVIANO

**IL DANARO DEL NARCOTRAFFICO.
COME L'EUROPA STA DIVENTANDO UNA COLONIA DEL
RICICLAGGIO**

in dialogo con **TITO BOERI**
introduce **PINO DONGHI**

domenica 2 giugno 2013

LE PAROLE CHIAVE

10.00

**Facoltà di Economia
Sala Conferenze**

LAURA BOTTAZZI

CONDIZIONALITÀ

introduce **FRANCESCA MODENA**

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo la condizionalità è una pratica che accomuna l'Unione Europea e le istituzioni finanziarie multilaterali. Ma fino a che punto è possibile e giusto imporre a Stati terzi una determinata condotta economica e politica sotto il "ricatto" di un aiuto finanziario? E fino a che punto, riforme realizzate per ottenere tranches di aiuti, possono durare nel tempo se non supportate da un reale convincimento socio-politico-culturale interno circa la loro efficacia?

VISIONI

10.30

Palazzo Geremia

NEMAT SHAFIK ☞

DOV'È E DOVE STA ANDANDO L'ECONOMIA GLOBALE

introduce **TONIA MASTROBUONI**

Il vicedirettore generale del Fondo Monetario Internazionale ci presenta la sua visione sulle sfide dell'economia mondiale. Quali politiche servono a livello nazionale e comunitarie per far uscire l'Europa dalla crisi? Cosa sta succedendo nei paesi emergenti? E in Nord Africa? Quale cooperazione economica può assicurare crescita e lavoro a livello globale?

TESTIMONI DEL TEMPO

11.00

**Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna**

GEORGE PAPACONSTANTINOU ☞

CONVIVERE CON LA TROIKA

introduce **FEDERICO FUBINI**

Che il termine "troika" sia di etimo russo e origine staliniana, indicando la struttura che, in sostituzione di quella normale, perseguitava in modo molto rapido e determinato i dissidenti, può considerarsi casuale, nondimeno appare significativo. I rappresentanti di Banca Centrale Europea, Fondo Monetario Internazionale e Unione Europea, chiamati a volte "emissari" a volte "negoziatori", sono presentati come temibili inviati, tutto fuorché inclini alla mediazione. L'esperienza e l'analisi di un ministro delle Finanze di uno Stato sovrano sotto tutela.

EconoMia

11.00

**Liceo Prati
Aula Magna**

PREMIAZIONE CONCORSO

intervengono **TITO BOERI, ENRICO CASTROVILLI, PAOLO COLLINI,
BRUNO DEMASI, GIUSEPPE LATERZA, ANNA MARIA LUSARDI**

Il concorso "EconoMia", bandito per tutte le scuole secondarie superiori, trova il

suo momento di ufficiale celebrazione. Svolto sul tema del Festival dell'Economia 2013, "Sovranità in conflitto", porta in dote un premio speciale: l'ospitalità al Festival dei 20 studenti risultati i migliori nelle prove in tutta Italia. L'interesse e la comprensione dimostrati dai giovani vincitori vengono premiati con l'opportunità di seguire da vicino il Festival, approfondendo uno dei grandi temi dell'economia contemporanea.

CONFRONTI

11.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

L'ARTIGIANATO TRA WELFARE NAZIONALE E CRISI DELLA SOVRANITÀ

a cura degli Enti bilaterali Artigianato del Friuli Venezia Giulia-Marche-Piemonte-Trentino

coordina LUCA NOGLER

intervengono BRUNO ANASTASIA, GIANFRANCO CERA, LUCA ROMANO

Nell'artigianato modifiche del welfare hanno portato alla costituzione di fondi contrattuali destinati agli ammortizzatori, alla sanità, alla previdenza integrativa, in un rapporto di sussidiarietà pubblico privato. Il nuovo welfare si svilupperà su base nazionale, o si dovrà articolare su base territoriale?

FORUM

12.00

**Palazzo
Provincia
Depero**

della
Sala

SERVONO ANCORA I SONDAGGI?

a cura de "lavoce.info"

A risultati acquisiti, la regola democratica che impone il silenzio sui sondaggi nelle ultime settimane di campagna elettorale, così da evitare che la pubblicazione dei risultati influenzi l'intenzione di voto, sembra a dir poco un eccesso di cautela. Sembra sempre più difficile per gli istituti di ricerca e professionisti della doxa cercare di fare previsioni sul voto. Quali le ragioni? È possibile trovare correttivi? Ne parliamo con **Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Alessandra Ghisleri, Nando Pagnoncelli e Roberto Weber**, coordina **Riccardo Puglisi**.

INCONTRI

CON L'AUTORE

12.30

Biblioteca comunale

ALBERTO BISIN

FAVOLE & NUMERI. L'ECONOMIA NEL PAESE DI SANTI, POETI E NAVIGATORI

a cura di Egea

ne discutono GIORGIO BARBA NAVARETTI, LUIGI ZANDA

INCONTRI

CON L'AUTORE

14.30

DIEGO FUSARO

MINIMA MERCATALIA. FILOSOFIA E CAPITALISMO

Biblioteca comunale a cura di Bompiani
ne discute VITTORIO GIACOPINI

INTERSEZIONI

15.00

Teatro Sociale

MICHAEL SANDEL 🗣️

CIÒ CHE IL DENARO NON PUÒ COMPRARE

introduce **GIUSEPPE LATERZA**

Da tempo ormai la logica del mercato ha pervaso ogni ambito della nostra vita: la salute, l'educazione, l'arte, lo sport, la politica... Senza accorgercene siamo passati da un'economia di mercato a una società di mercato, con effetti fortemente distorsivi nelle relazioni tra le persone. Come possiamo tutelare i nostri beni morali e civili che il denaro non può comprare?

VISIONI

15.30

Palazzo Geremia

MARKUS K. BRUNNERMEIER 🗣️

CESSIONI DI SOVRANITÀ OLTRE LA POLITICA MONETARIA

introduce **DINO PESOLE**

L'opinione comune fra gli addetti ai lavori prima della crisi era che la stabilizzazione finanziaria sarebbe stata una conseguenza immediata del successo nella lotta all'inflazione. La crisi ha dimostrato il contrario. Prezzi, stabilità fiscale e finanziaria sono così strettamente intrecciati, che su scala internazionale è necessaria una più forte cooperazione tra banche centrali, autorità fiscali e soggetti regolatori della finanza.

FOCUS

16.00

**Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna**

SERGIO FABBRINI, ANDREW MORAVCSIK, KALYPSO NICOLAÏDIS



**SOVRANITÀ SOTTO TUTELA O TUTELA DELLA SOVRANITÀ?
L'UNIONE EUROPEA AL TEMPO DELLA CRISI**

introduce **SIMONA PIATTONI**

La crisi europea mette in discussione l'autonomia degli Stati nazionali e risveglia spiriti nazionalisti apparentemente sopiti. La riflessione più avanzata sull'Unione Europea mostra come gli Stati membri siano chiamati a ridefinire "verso l'alto" la propria sovranità. Attraverso gli interventi di tre studiosi di fama internazionale verranno esplorate le opportunità insite nel processo di integrazione europea per un ampliamento e un elevamento del concetto di sovranità nazionale.

VISIONI

16.30

**Palazzo della
Provincia Sala**

JAMES MIRRLEES 🗣️

ABBANDONARE L'EURO?

introduce **TITO BOERI**

Depero

Devono i paesi contagiati dalla crisi del debito della zona euro abbandonare la moneta unica? O devono invece cercare una soluzione coordinata a livello sovranazionale per uscire dalla crisi? Fino a poco tempo fa la prima non sembrava un'opzione, ma se la crisi si aggrava potrebbe esserlo.

il responsabile scientifico

TITO BOERI

È professore di Economia presso l'Università Bocconi di Milano, dove è anche prorettore alla Ricerca, direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti, fondatore del sito www.lavoce.info e founding editor di www.voxeu.org. È research fellow del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra, del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) di Bonn e del Kiel Institute of the World Economy. È membro della Academia Europaea. È stato senior economist all'OCSE a Parigi e consulente di Banca Mondiale, Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale e Governo Italiano. Ha pubblicato dodici libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press ed è autore di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali. È editorialista della "Repubblica".

Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con Pietro Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad Antonio Merlo e Andrea Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con Vincenzo Galasso), Mondadori (2007).

i relatori

GIULIANO AMATO

Nato nel 1938, ha conseguito il Master in Diritto comparato alla Columbia University di New York nel 1962 e l'abilitazione all'insegnamento universitario di Diritto costituzionale nel 1964. Dopo aver insegnato presso le Università di Modena, Perugia e Firenze, è stato professore ordinario di Diritto costituzionale comparato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma dal 1975 al 1997.

Parlamentare italiano per 18 anni, è stato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministro del Tesoro, ministro delle Riforme costituzionali, ministro dell'Interno, vicepresidente del Consiglio e due volte presidente del Consiglio. È stato presidente della Commissione Antitrust dal 1994 al 1997 e vicepresidente della Convenzione sul Futuro dell'Europa nel 2002-2003. Nel 2002 è stato eletto honorary fellow dell'American Academy of Arts and Sciences. Attualmente è presidente della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. Collabora con "Il Sole 24 Ore".

Di recente ha pubblicato *Lezioni dalla crisi* (con F. Forquet), Laterza (2013).

FILIPPO ANDREATTA

Professore ordinario di Scienza politica presso l'Università di Bologna, è docente presso il Dottorato di Scienza politica della Normale. In precedenza ha insegnato presso l'Università degli Studi di Parma, la Paul Nitze School of Advanced and International Studies della Johns Hopkins University, e l'Università Bocconi di Milano. È direttore del Centro di Ricerca sulla Politica Internazionale e la Risoluzione dei Conflitti (CERPIC) della Fondazione Bruno Kessler e vicepresidente dell'AREL.

Tra le altre pubblicazioni è autore di: *Manuale di Relazioni Internazionali* (con M. Clementi, A. Colombo, M. Koenig-Archibugi, V.E. Parsi), Il Mulino (2007). È curatore di *Le grandi opere delle relazioni internazionali*, Il Mulino (2011).

TONGDONG BAI

È professore ordinario alla facoltà di Filosofia della Fudan University, Shanghai Dongfang chair professor alla facoltà di Filosofia e direttore del corso universitario in inglese di Filosofia e cultura cinese. Fra i suoi interessi di ricerca: filosofia cinese e filosofia politica, soprattutto l'attuale rilevanza della filosofia politica tradizionale cinese. È presidente dell'Associazione dei filosofi cinesi in America. È stato membro dei comitati di redazione di diverse riviste: "Dao: A Journal of Comparative Philosophy", del "Journal of Chinese Philosophy", di "Foreign Philosophy" (in cinese) e di "World Philosophy" (in cinese).

Il suo libro più recente pubblicato in inglese è *China: The Political Philosophy of the Middle Kingdom*, Zed Books (2012).

KAUSHIK BASU

Professore di Economia alla Cornell University, è senior vice president e chief economist della Banca Mondiale. Dal dicembre 2009 al luglio 2012 è stato capo consigliere economico del governo indiano. Fino al 2009 è stato preside del Dipartimento di Economia e nel periodo 2006-2009 è stato direttore del Center for Analytic Economics sempre alla Cornell. Ha insegnato alla Delhi School of Economics e all'Institute for Advanced Study di Princeton, la London School of Economics, l'Harvard University e il MIT.

Direttore di "Social Choice and Welfare", è stato anche nel consiglio di redazione del "Journal of Economic Perspectives", del "Journal of Development Economics", del "World Bank Economic Review" e del "Japanese Economic Review". È socio della Econometric Society e ha inoltre pubblicato numerosi articoli in tema di economia dello sviluppo, organizzazione industriale, teoria del gioco ed economia del welfare. Fra i suoi libri più recenti: *Oltre la mano invisibile. Ripensare l'economia per una società giusta*, Laterza (2013), *Elé belé. L'India e le illusioni della democrazia globale*, Laterza (2008), *Prelude to Political Economy: a Study of the Social and Political Foundations of Economics*, Oxford University Press (2000).

Nel 2008 ha ricevuto dal presidente dell'India una delle più importanti onorificenze civili del paese, il Padma Bhushan.

LAURA BOLDRINI

Presidente della Camera dei Deputati.

BERNARDO BORTOLOTTI

È professore associato di Economia presso l'Università di Torino e direttore del Sovereign Investment Lab presso il Centro Paolo Baffi sulle Banche Centrali e sulla Regolamentazione Finanziaria dell'Università Bocconi.

I suoi interessi di ricerca sono incentrati sui rapporti tra Stato e mercato, con particolare attenzione a proprietà statali delle imprese, regolazione, e corporate governance. È uno dei maggiori esperti di privatizzazione, gestione e dismissione dei beni dello Stato, e fondi sovrani. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle riviste scientifiche più importanti. È autore, fra l'altro, di: *Crescere insieme. Per un'economia giusta*, Laterza (2013); *Comuni S.p.A. Il capitalismo municipale in Italia* (con C. Scarpa, P. Bianchi, L. Pellizzola), il Mulino (2009); *Privatizzazioni difficili* (con D. Siniscalco, M. Fantini, S. Vitalini), il Mulino (1999).

LAURA BOTTAZZI

È attualmente professore ordinario di Economia presso l'Università di Bologna e research fellow di IGIER, Università Bocconi, della Fondation Banque de France e presso il Rimini Centre for Economic Analysis (RCEA). Ha svolto attività di insegnamento anche presso Université libre de Bruxelles, Università Bocconi, Tinbergen Institute di Amsterdam.

I suoi interessi di ricerca riguardano attualmente finanza internazionale e macroeconomia internazionale, venture capital, private equity ed economia dell'innovazione. Ha pubblicato le sue ricerche sulle maggiori riviste scientifiche internazionali quali: "Journal of Financial Economics", "Journal of Financial Intermediation", "European Economic Review", "Economic Journal", "Journal of Money Credit and Banking". Svolge attività di consulenza per Banca d'Italia, French National Research Agency, Austrian Science Foundation, Israel Science Foundation, UK National Research Council, Social Sciences and Humanities Research Council of Canada.

MARKUS K. BRUNNERMEIER

È Edwards S. Sanford Professor alla Princeton University. È membro del consiglio di facoltà del Dipartimento di Economia e membro del Princeton's Bendheim Center for Finance and the International Economics Section. È fondatore e direttore del Princeton's Julis Rabinowitz Center for Public Policy and Finance. È inoltre ricercatore associato presso CEPR (Centre for Economic Policy Research), NBER (National Bureau of Economic Research) e CESifo (Ifo Institute, Center for Economic Studies). È membro del Comitato scientifico dell'European Systemic Risk Board (ESRB), del consiglio consultivo della Bundesbank e di un gruppo consultivo del Fondo monetario internazionale. È inoltre consulente accademico della New York Fed e socio fondatore del gruppo Euro-nomics.

La sua ricerca si incentra soprattutto sui mercati finanziari e la macroeconomia, con particolare interesse per le bolle, la liquidità, la stabilità finanziaria e le implicazioni per la regolamentazione dei mercati finanziari e la politica monetaria. Ha di recente ricevuto una borsa di ricerca Guggenheim per studiare l'impatto delle frizioni finanziarie sulla macroeconomia.

COLIN CROUCH

Professore emerito della Warwick Business School, Università di Warwick, Regno Unito, è membro scientifico esterno del Max-Planck-Institute for Social Research a Colonia. In precedenza, aveva insegnato sociologia alla London School of Economics ed è stato fellow e tutor di politica al Trinity College di Oxford e professore di Sociologia all'Università di Oxford. Fino al dicembre 2004 è stato professore di Sociologia presso l'European University Institute di Firenze. È stato presidente e co-direttore di "The

Political Quarterly” e presidente della Society for the Advancement of Socio-Economics (SASE). È autore di numerose pubblicazioni nel campo della sociologia europea comparata e relazioni industriali, sociologia economica e questioni attuali nella politica britannica ed europea. Si occupa attualmente dello studio dei processi di innovazione istituzionale nell’economia e nella politica pubblica. Fra i suoi libri più recenti tradotti in italiano: *Il potere dei giganti. Perché la crisi non ha sconfitto il neoliberalismo*, Laterza (2012); *Post-Democrazia*, Laterza (2005); *Sociologia dell’Europa occidentale*, Il Mulino (2001).

MASSIMO DE FRANCOVICH

Dopo l’Accademia d’Arte Drammatica debutta con Vittorio Gassman nel 1957 in *Ornifle* di Anouilh. Negli anni successivi collabora con la Compagnia dei Giovani. Nel 1964 è Orazio in *Amleto* di Shakespeare, regia di Franco Zeffirelli. Nel 1975 fonda una cooperativa teatrale in cui recita e mette in scena testi di Svevo, Pirandello e Joyce. Nel 1990 inizia il suo lungo rapporto artistico con Luca Ronconi, prima al Teatro Stabile di Torino, poi al Teatro di Roma e al Piccolo di Milano. Da segnalare l’interesse che ha sempre nutrito nei confronti del teatro di Italo Svevo, di cui ha portato in scena sette commedie, alcune fino ad allora sconosciute, concludendo questo percorso con uno spettacolo elaborato a partire dall’epistolario dell’autore e intitolato *Caro bon bon* (1991). Per il grande schermo ha lavorato con Marco Tullio Giordana, Franco Bernini, Giancarlo Pianta, Michele Sordillo, Roberto Andò.

Fra i numerosi riconoscimenti, il premio Armando Curcio nel 1990, i premi Ubu e Le Fenici nel 1991, il premio E. Flaiano nel 1994, la Sacher d’oro di Nanni Moretti nel 1994 per il film Pasolini un delitto italiano, il premio Salvo Randone nel 2000 e nel 2006 ancora il premio Ubu, il Premio della Critica italiana, il Premio Boggio Verezzi, il Premio Olimpici del Teatro per *Professor Bernhardt* di Schnitzler.

SERGIO FABBRINI

È professore di Scienza politica e Relazioni internazionali e direttore della School of Government dell’Università LUISS-Guido Carli di Roma, dove detiene anche una cattedra Jean Monnet in European Institutions and Politics. Dal 1996 è recurrent professor di Politica comparata al Dipartimento di Scienza politica e all’Institute of Governmental Studies dell’Università della California, Berkeley. Ha contribuito a fondare, e ha poi diretto (2006-2009), la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento. È stato Fulbright professor al Department of Government and Kennedy School of Government all’Università di Harvard. Ha insegnato in molti paesi dell’Europa, del Nord e del Sud America e dell’Asia. È referee di molte riviste accademiche e ha diretto gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È editorialista de “Il Sole 24 Ore”.

Fra i suoi volumi più recenti: *Addomesticare il Principe. Perché i leader contano e come controllarli*, Marsilio (2011); *Politica comparata. Introduzione alle democrazie contemporanee*, Laterza (2008); *Compound Democracies: Why the United States and Europe Are Becoming Similar*, Oxford University Press (2007, 2010).

THOMAS F. FELTES

È professore di Criminologia, politica criminale e scienza delle investigazioni alla facoltà di Giurisprudenza, Università della Ruhr, Bochum, Germania. Dal 2007 è professore alla facoltà di Sociologia. Dal 1995 è consulente speciale del Consiglio d’Europa, dell’OCSE e delle Nazioni Unite nell’ambito di diversi programmi.

Nel periodo 1992-2002 è stato capo dell’Università di Scienze applicate dell’investigazione a Villingen-Schwenningen. In precedenza, aveva svolto incarichi di ricerca criminologica e insegnamento accademico alle facoltà di Giurisprudenza delle Università di Bielefeld, Amburgo, Heidelberg e Tubinga. È co-autore e curatore di 15 libri e più di 160 articoli su legge minorile, formulazione delle condanne, sanzioni alternative, funzione del pubblico ministero e attività di polizia.

DAVID FORREST

È attualmente professore di Economia alla Salford Business School e professore onorario del Macau Polytechnic Institute. È esperto di economia applicata ed econometria e si è specializzato in analisi dei settori dello sport e del gioco d'azzardo. Ha dato un significativo contributo alla letteratura sui mercati dello sport e del gioco d'azzardo. Dopo aver lavorato come lettore alla McMaster University, è stato chiamato a svolgere incarichi accademici dal Dipartimento di Economia dell'Università di Liverpool e dell'Università di Manchester nei primi anni Ottanta. Nel 1986 ha insegnato all'Università di Salford, dove è diventato successivamente senior lecturer e reader prima di essere nominato professore di Economia nel 2007. È membro della redazione di "The Journal of Sports Economics" e di "International Gambling Studies". È consulente in materia di gioco responsabile della UK Gambling Commission.

LUIS GARICANO

È professore di Economia e strategia e capo del Managerial Economics and Strategy Group della London School of Economics, dove è arrivato nel 2007. Ha ottenuto un master in Economia europea al College of Europe in Belgio. Negli Stati Uniti ha ottenuto un master e un dottorato di ricerca in Economia presso l'Università di Chicago. Nel 1998 è diventato membro del consiglio di facoltà della Booth School of Business dell'Università di Chicago, inizialmente come assistente, poi professore associato e quindi full professor nel 2006. Durante il suo lavoro alla Booth School a Chicago ha preso un periodo di congedo per insegnare al MIT e alla London Business School. Ha lavorato come economista per la Commissione Europea e si è occupato di promuovere le riforme strutturali in Spagna. In particolare, è stato autore, assieme ad altri, di alcune proposte di riforma del mercato del lavoro, del settore delle costruzioni, del sistema pensionistico e di quello sanitario. Recentemente ha condotto uno studio con McKinsey sulle prospettive di crescita dell'economia spagnola. Attualmente è co-direttore del blog economico più letto in Spagna, Nada es Gratis.

DANIEL GROS

Dal 2000 è direttore del Centre for European Policy Studies (CEPS). Fra gli attuali incarichi anche quello di consigliere del Parlamento Europeo. È membro del Comitato scientifico consultivo dell'European Systemic Risk Board (ESRB), del Bank Stakeholder Group (BSG), della European Banking Authority (EBA) e fa parte anche di Euro 50 Group, che raggruppa cinquanta eminenti economisti. In precedenza ha lavorato al Fondo Monetario Internazionale (1984-86), alla Commissione Europea (1989-91) e come consigliere economico della Commissione Delors che ha tracciato la strada per l'Unione Monetaria Europea. È stato membro di molti organi consultivi di alto livello dei governi francese e belga ed è stato consulente di diversi governi, inclusi Downing Street e la Casa Bianca. Dal 2009 al 2011 ha svolto l'incarico di membro dell'organo di sorveglianza della Banca Centrale d'Islanda. Dal 2005 è vicepresidente di Eurizon Capital Asset Management. È anche redattore di "Economie Internationale" e di "International Finance".

ANGEL GURRÍA

È segretario generale dell'OCSE dal giugno 2006. Ha ricevuto un secondo mandato nel settembre 2010. In questa veste ha rafforzato il ruolo dell'Organizzazione come fulcro del dialogo mondiale e del dibattito sulle questioni di politica economica, perseguendo al contempo la modernizzazione e la riforma interna. È cittadino messicano ed è arrivato all'OCSE dopo un'illustre carriera al servizio della politica nel suo paese. È stato fra l'altro ministro degli Affari esteri e ministro delle Finanze del credito pubblico negli anni Novanta.

ANDY HALDANE

È direttore esecutivo della Stabilità Finanziaria presso la Banca d'Inghilterra. È membro dell'appena costituito Interim Financial Policy Committee e anche di diverse altre commissioni della Banca. È anche membro del Comitato di Basilea. Ha cominciato a lavorare per la Banca d'Inghilterra nel 1989. Ha svolto diversi incarichi, fra cui capo del gruppo di lavoro della Banca su valutazione del rischio, infrastrutture di

mercato e finanza internazionale. Prima di allora ha lavorato in diversi ambiti, occupandosi di politica monetaria, inflazione e indipendenza della banca centrale. [17]
[SEP]

Ha scritto circa 100 articoli sulla stabilità monetaria e finanziaria nazionale e internazionale. È co-fondatore dell'organizzazione benefica "Pro Bono Economics", che si occupa di coinvolgere gli economisti in progetti che riguardano il settore della filantropia.

ROBERT JOHNSON

È direttore esecutivo dell'Institute for New Economic Thinking (INET) e senior fellow e direttore del Global Finance Project for the Franklin and Eleanor Roosevelt Institute a New York. È un investitore internazionale e consulente di alcuni fondi di investimento nel settore delle strategie di portafoglio. Recentemente è stato membro della Commissione di esperti delle Nazioni Unite sulla riforma monetaria internazionale, presieduta da Joseph Stiglitz. In precedenza è stato amministratore delegato del Soros Fund Management, dove si è occupato di valuta globale, portafoglio titoli e azioni con una specializzazione nei mercati emergenti. Prima ancora, è stato amministratore delegato della Bankers Trust Company. È stato anche chief economist della Commissione bancaria del Senato americano e senior economist della Commissione bilancio del Senato americano. Ha ottenuto il dottorato in Economia alla Princeton University.

È stato produttore esecutivo del documentario vincitore dell'Oscar *Taxi to the Dark Side* ed è attualmente presidente della National Scholastic Chess Foundation. È membro del consiglio di amministrazione dell'Economic Policy Institute e di Campaign for America's Future.

UNNI KARUNAKARA

È stato eletto presidente internazionale di Medici Senza Frontiere nel giugno 2010. Ha iniziato a lavorare con MSF nel 1995, in Etiopia in un progetto legato alla lotta della tubercolosi. In seguito ha lavorato in Azerbaijan, Brasile e Repubblica Democratica del Congo. Ha lavorato anche nel dipartimento di Salute Pubblica di MSF ad Amsterdam e in seguito è diventato il direttore medico della Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali. Nel 2007 ha fatto parte del team d'urgenza che ha prestato soccorso alle vittime del ciclone Sidr in Bangladesh. È stato deputy director dell'Health of the Earth Institute, Millennium Villages Project, alla Columbia University (New York) e assistant clinical professor alla Mailman School of Public Health, Columbia University. Si è laureato alla Mangalore University in India e ha conseguito un MPH alla Yale University e un dottorato in Salute Pubblica alla Johns Hopkins University.

ENRICO LETTA

Presidente del Consiglio dei Ministri.

SALVATORE LUPO

È professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Palermo.

È autore di numerosi studi sulla storia della società meridionale tra Otto e Novecento. Per il suo libro *Quando la mafia trovò l'America. Storia di un intreccio intercontinentale, 1888-2008*, Einaudi (2008), ha vinto il premio letterario Vitaliano Brancati 2009.

Tra i suoi libri più recenti: *Il tenebroso sodalizio. Il primo rapporto di polizia sulla mafia siciliana*, XL Edizioni (2011); *L'unificazione italiana. Mezzogiorno, rivoluzione, guerra civile*, Donzelli (2011); *Il passato del nostro presente. Il lungo Ottocento 1776-1913*, Laterza (2010); *Potere criminale. Intervista sulla storia della mafia* (con G. Savatteri), Laterza (2010).

PERRY MEHRLING

È direttore dei programmi formativi dell'Institute for New Economic Thinking. È professore di Economia al Barnard College dal 1987. Insegna economia monetaria e bancaria, storia del denaro e della finanza, dimensioni finanziarie del sistema pensionistico, sanitario e scolastico americano. Ha avuto incarichi di

insegnamento al MIT Sloan School of Management e alla Boston University. ^[1]_[SEP]Ha ottenuto un diploma della London School of Economics e un dottorato della Harvard University.

È autore di *The New Lombard Street: How the Fed Became the Dealer of Last Resort*, Princeton University Press (2011) e di *Fischer Black and the Revolutionary Idea of Finance*, Wiley (2005, 2012).

JAMES A. MIRRLEES

È stato Edgeworth professor di Economia e fellow del Nuffield College di Oxford dal 1968 al 1995 e dopo il 1995 è stato professore di Economia politica a Cambridge. Dal 2002 è distinguished professor-at-large presso la Chinese University di Hong Kong e nel 2009 è diventato direttore del Morningside College, presso la Chinese University di Hong Kong.

In passato è stato visiting professor al MIT, all'Università di Berkeley e a Yale. È stato presidente della Royal Economic Society dal 1989 al 1992, è membro della British Academy, della Royal Society di Edimburgo, della Econometric Society e membro straniero onorario della U.S. National Academy of Sciences e dell'American Economic Association.

È stato insignito del Premio Nobel nel 1996 per il suo fondamentale contributo alla teoria economica degli incentivi in situazioni di informazioni asimmetriche. Ha ricevuto la più alta onorificenza civile del Regno Unito per il suo contributo alle scienze economiche nel 1997.

ANDREW MORAVCSIK

È professore di Politica e direttore del programma dell'Unione Europea presso la Woodrow Wilson School della Princeton University. È autore di più di 125 articoli e pubblicazioni, compresi quattro libri sull'integrazione europea, sulle relazioni transatlantiche, sull'organizzazione e politica internazionale, sulla globalizzazione della difesa e dell'industria e sui diritti umani nel mondo. Ha pubblicato più di 100 editoriali e analisi politiche sulla rivista "Foreign Affairs", dove è direttore della rubrica libri (Europa), su "Newsweek", dove è stato editorialista, e in molte altre riviste specializzate. Nel mondo della politica, è stato negoziatore al commercio per il governo USA, assistente speciale del vice-primo ministro della Repubblica di Corea, addetto stampa della Commissione Europea, direttore di una rivista di politica estera di Washington ed è stato membro di numerose commissioni politiche.

GIOVANNA NICODANO

È professore di Economia finanziaria all'Università di Torino, research fellow presso il Collegio Carlo Alberto (Torino) e presso Netspar - Network for Studies on Pensions, Aging and Retirement (Paesi Bassi). È research associate dell'European Corporate Governance Institute (Belgio).

Le sue ricerche riguardano in particolare finanza d'impresa, asset pricing e scelta di portafoglio. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle maggiori riviste scientifiche quali: "Journal of Finance", "Annals of Finance", "Review of Finance", "Journal of Banking and Finance", "European Economic Review", "Journal of Public Economics", "Journal of Real Estate Finance and Economics". È stata insignita del Premio europeo BEI (Banca Europea per gli Investimenti). ^[1]_[SEP]

Iniziata la sua carriera nel 1988 come assistente professore presso l'Università Bocconi, nel 1990 ha conseguito il PhD in Economia presso la Princeton University. A Torino ha co-fondato il Centre for Research on Pension (CeRP). ^[1]_[SEP]Attualmente presiede il master biennale in Economia e Finanza della facoltà di Economia dopo essere stata direttore scientifico del master program post-laurea in Finanza.

È stata coordinatrice nazionale di progetti finanziati dalla Commissione Europea e dalla Fondazione europea per la scienza. È stata visiting scholar presso la London School of Economics, CEMFI Madrid, e le Università di Amsterdam, Friburgo e Haifa.

KALYPSO NICOLAÏDIS

È professore di Relazioni internazionali all'Università di Oxford e direttore del Center for International Studies and the Department of Politics and International Relations. Insegna teoria delle relazioni internazionali, integrazione europea, economia politica internazionale, negoziazione, teoria del gioco

d'azzardo e metodi di ricerca. È membro del Consiglio dell'European Council of Foreign Relations (ECFR) e socio fondatore dello Spinelli Group. Di recente è stato membro del Gonzales Reflection Group, incaricato dal Consiglio Europeo di presentare una relazione sul futuro dell'Europa 2030. In precedenza, è stata consigliere del ministro degli Esteri greco George Papandreou in materia di affari europei fra il 1996 e il 2004 e ha presieduto l'International Group of Expert Advisors on the Convention for the Future of Europe and the Greek 2003 Presidency. È stata consigliere della presidenza olandese UE del 2004. Ha lavorato anche per la Commissione Europea al Libro Bianco sulla Governance (sussidiarietà e governance mondiale), e come consulente della DG commercio e la DG comunicazioni.

MARCO ONADO

Docente senior presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, è stato professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nelle Università di Modena e di Bologna; visiting professor presso l'University College of North Wales e Brown University; membro del comitato scientifico di Prometeia (Associazione per le ricerche econometriche, Bologna) e delle riviste "Banca Impresa e Società" e "Mercato Concorrenza Regole"; commissario Consob dal 1993 al 1998. I suoi interessi scientifici vertono sulla struttura dei sistemi finanziari e confronti internazionali, aspetti economici della regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, corporate governance delle società quotate e microeconomia dei mercati finanziari.

Tra le sue pubblicazioni: *Finanza senza paracadute*, Il Mulino (2012); *I nodi al pettine*, Laterza (2009); *Economia e regolamentazione del sistema finanziario*, Il Mulino (2008).

FAUSTO PANUNZI

È professore ordinario di Economia politica all'Università Bocconi di Milano, research fellow presso il Centre for Economic Policy Research (CEPR), research fellow presso l'European Corporate Governance Institute (ECGI). Ha ottenuto il PhD presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) e il dottorato di ricerca in Economia politica presso l'Università di Pavia. Ha insegnato all'Università di Bologna e dell'Insubria, ed è stato visiting scholar presso l'Institut d'Économie Industrielle (IDEI) di Tolosa e l'University College London.

GEORGE PAPACONSTANTINOU

Ex ministro greco delle Finanze e già ministro greco dell'Ambiente, dell'energia e dei cambiamenti climatici, è un economista, laureato alla London School of Economics; ha ottenuto inoltre una laurea presso la New York University e un dottorato di ricerca in Economia della London School of Economics. Come ministro delle Finanze fra il 2009 e il 2011, ha svolto un ruolo chiave durante la crisi dell'eurozona, negoziando il prestito alla Grecia con l'Unione Europea e il Fondo Monetario Internazionale e avviando politiche di riduzione del deficit fiscale e di rilancio della competitività. In precedenza, è stato membro del Parlamento greco fra il 2007 e il 2009 e del Parlamento Europeo (2009); prima di allora era stato membro del Consiglio greco dei consulenti economici e a capo della Delegazione greca al Comitato di politica economica della Commissione Europea.

Ha lavorato dieci anni presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi; è stato consigliere della Commissione Europea e membro del consiglio di amministrazione di OTE S.A., la più grande società di telecomunicazioni in Grecia.

VITTORIO EMANUELE PARSI

È direttore dell'ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) e professore ordinario di Relazioni Internazionali nell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Fa parte del Gruppo di Riflessione Strategica del Ministero degli Affari Esteri, è socio della Società Italiana di Scienza Politica (SISP), ed è membro fondatore della Società per lo Studio della Diffusione della Democrazia (SSDD) e dell'Advisory Board di LSE IDEAS (Center for Diplomacy and Strategy at the London School of Economics). È direttore

della rivista “Idem”, editorialista de “Il Sole 24 Ore” e commentatore di politica internazionale dell’“Avvenire”.

È autore di numerosi articoli e di svariati volumi, alcuni dei quali pubblicati negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Cina e nella Federazione Russa. Tra i suoi libri più recenti: *La fine dell’uguaglianza. Come la crisi economica sta distruggendo il primo valore della nostra democrazia*, Mondadori (2012).

MICHAEL PETTIS

Veterano di Wall Street, banchiere, trader, economista, professore di Finanza alla Guanghai School of Management della Peking University, senior associate della Carnegie Endowment for International Peace, vive e lavora in Cina.

Dopo aver imparato sul campo come operano i mercati durante i suoi anni a Wall Street, ha preso la sua conoscenza e la sua esperienza e le ha applicate ai mercati finanziari dell’Asia, diventandone analista, commentatore e protagonista. Il suo lavoro e la sua ricerca si concentrano su politica monetaria, politica commerciale e sviluppo dei mercati bancari e finanziari in Cina.

Scriva per il “Financial Times” e pubblica articoli su riviste e giornali come “Foreign Affairs”, “Foreign Policy”, “Far Eastern Economic Review” e “The Wall Street Journal”, solo per nominarne alcuni. Sul suo sito web “mpettis.com” ha aperto un blog influente e molto apprezzato, “China Financial Markets”.

Ha scritto: *The Great Rebalancing: Trade, Conflict, and the Perilous Road Ahead for the World Economy*, Princeton University Press (2013), *After the Fall, The Future of Global Cooperation: Geneva Reports on the World Economy* (con J.A. Frieden, D. Rodrik, e E. Zedillo), Centre for Economic Policy Research-International Center for Monetary and Banking Studies (2012), *The Volatility Machine: Emerging Economies and the Threat of Financial Collapse*, Oxford University Press (2001).

MASSIMO POPOLIZIO

Attore, diplomato a Roma all’Accademia d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico”, da circa vent’anni collabora con Luca Ronconi, con cui ha recitato in una trentina di spettacoli, tra i quali *Gli ultimi giorni dell’umanità* di Kraus (1990), *I due gemelli veneziani* di Goldoni (premio l’Ubu 2001 come miglior attore protagonista), *Professor Bernhardt* di Schnitzler (2005, premio UBU come miglior attore non protagonista). Ha collaborato anche con molti altri registi italiani, tra cui Mauro Avogadro, Antonio Calenda, Massimo Castri, Gianfranco de Bosio, Elio De Capitani, David Harrower, Cesare Lievi, Piero Maccarinelli, Walter Pagliaro, Marco Sciaccaluga, Jean Pierre Vincent.

In tv ha recitato in *L’attentatuni* (2001) e *Il grande Torino* (2004). Per il grande schermo ha lavorato con i fratelli Taviani (*Le affinità elettive*), Michele Placido (*Romanzo criminale*), Daniele Luchetti (*Mio fratello è figlio unico*), Paolo Sorrentino (*Il Divo*). Collabora con RadioTre e con l’Auditorium di Roma dove ha letto integralmente l’*Eneide*, parte dell’*Odissea* e l’*Iliade*.

Tra i premi ricevuti, nel 1996 il Pegaso d’Oro, l’Ubu e il Premio Nazionale della Critica come migliore interprete della stagione; nel ’98, il premio Salvo Randone, il Venetium d’Oro e il Nastro d’Argento per il doppiaggio; il Premio Olimpico nel 2007.

RICHARD PORTES

È professore di Economia alla London Business School dal 1995. È fondatore e presidente del Centre for Economic Policy Research (CEPR). Nel periodo 1978-2011 è stato directeur d’études presso l’École des Hautes Etudes en Sciences Sociales a Parigi. È stato Rhodes scholar e fellow del Balliol College a Oxford; ha insegnato a Princeton, Harvard e al Birkbeck College (Università di Londra). Nel periodo 1999-2000 è stato distinguished global visiting professor presso l’Haas Business School, Università di California, Berkeley, e nel biennio 2003-2004 è stato Joel Stern visiting professor di Finanza internazionale alla Columbia Business School.

È membro della Econometric Society e della British Academy. È attualmente co-presidente del board di “Economic Policy”. È membro del Bellagio Group on the International Economy. Ha scritto numerosi articoli sul debito sovrano, sulle questioni finanziarie e monetarie europee, sui flussi internazionali di

capitale, sulle economie a pianificazione centralizzata, sulle economie in transizione, sugli squilibri macroeconomici e sull'integrazione europea. Nel 2003 è stato nominato Comandante dell'Impero britannico dalla regina Elisabetta II d'Inghilterra.

FEDERICO RAMPINI

Giornalista e scrittore, vive a New York dove è editorialista e corrispondente dagli Stati Uniti de "la Repubblica". È stato corrispondente a Pechino, San Francisco, Parigi, Bruxelles. Segue regolarmente i vertici internazionali: G-8, G-20, World Economic Forum di Davos. In quanto corrispondente accreditato alla Casa Bianca segue regolarmente il presidente degli Stati Uniti nei suoi viaggi all'estero. Ha vinto il Premio Luigi Barzini per l'inviato speciale, il Premio Lingotto per l'economia, il Premio Acqui Storia e il Premio Saint Vincent per il Giornalismo. È il curatore delle voci "Cina" e "Tibet" per la nuova Enciclopedia Treccani del Terzo Millennio, Dizionario storico e il Libro Treccani dell'Anno.

È stato visiting professor al Master di giornalismo dell'Università di Berkeley, California, e alla Shanghai University of Economics and Finance, lecturer alla National University di Seul. Tiene corsi seminariali presso la Business School dell'Università Bocconi a Milano, in cooperazione con la Business School Esade di Barcellona.

È autore di numerosi saggi, tradotti in diverse lingue. Tra i più recenti: «*Non ci possiamo più permettere uno Stato sociale*». *Falso!*, Laterza (2012); *Voi avete gli orologi, noi abbiamo il tempo. Manifesto generazionale per non rinunciare al futuro*, Mondadori (2012).

FABIO RANCHETTI

Ha studiato filosofia ed economia nelle Università di Milano e di Cambridge (Trinity College). Professore ordinario di Economia politica nell'Università di Pisa, ha insegnato nelle Università di Torino, di Pavia e al Politecnico di Milano. È membro fondatore del Centro Studi Luca d'Agliano di Torino. Collabora con il "Corriere della Sera". I suoi interessi di ricerca comprendono: l'equilibrio economico generale, la distribuzione della ricchezza e la diseguaglianza, i rapporti tra l'economia e la letteratura, le nuove forme dell'insegnamento e dell'apprendimento dell'economia (cinema, teatro, e social network).

Tra le sue pubblicazioni: "Sraffa and Keynes", in M.C. Marcuzzo e A. Rosselli (a cura di), *Economists in Cambridge*, Routledge (2005); *Il mercato nel pensiero economico* (con B. Ingrao), Hoepli (1996); *Il pensiero economico del Novecento* (con C. Napoleoni), Einaudi (1990). Il suo più recente saggio è su Maynard Keynes e Bloomsbury: "Non per denaro ma per amore", in L. Vergine (a cura di), *Un altro tempo*, il Saggiatore (2012).

LUCREZIA REICHLIN

È professore di Economia e chair del Dipartimento di Economia alla London Business School, direttore non esecutivo e membro del comitato di rischio e del comitato permanente strategico dell'Unicredit Banking Group, direttore scientifico del Centre for Economic Policy Research (CEPR) e chair del consiglio scientifico di Bruegel. È co-fondatrice di now-casting economics limited e editorialista del "Corriere della Sera". È stata direttore generale per la ricerca presso la Banca Centrale Europea e professore di Economia all'Université Libre de Bruxelles (ECARES). I suoi interessi scientifici riguardano principalmente: politica monetaria, macroeconomia applicata e serie temporali.

È co-redattore di "NBER-International Symposium in Open Macroeconomics" e del "Journal of Applied Econometrics".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Now-casting and the real time data flow* (con M. Babura, D. Giannone, M. Modugno), in *Handbook of Econometrics of Forecasting*, North Holland (2013, in corso di stampa); *The ECB and the interbank market* (con D. Giannone, M. Lenza, H. Pill), in "Economic Journal" (2012).

HÉLÈNE REY

Professore di Economia alla London Business School dal 2007. Prima aveva insegnato alla University of California, Berkeley e Princeton University. È ricercatore al Centre for Economic Policy Research (CEPR),

ricercatore associato del National Bureau of Economic Research (NBER) e membro del Bellagio Group on the International Economy. Ha vinto il Bernácer Prize nel 2006 (migliore economista europeo sotto i 40 anni di età che si occupa di macroeconomia). La sua ricerca si concentra su finanza internazionale, macroeconomia internazionale, deficit corrente degli Stati Uniti, tassi di cambio, squilibri globali, flussi internazionali di capitali, crisi finanziarie.

Ha scritto numerosi articoli e ricerche su questi temi e ha sviluppato modelli innovativi per prevedere i tassi di cambio. È direttore associato di “International Journal of Central Banking”, di “International Journal of Finance and Economics”, di “Journal of the European Economic Association” e di “Economic Journal”.

STEFANO RODOTÀ

Professore emerito di Diritto civile all’Università “La Sapienza” di Roma, ha tenuto corsi e seminari in numerose università europee, negli Stati Uniti, in America Latina, Canada, Australia, India. È stato deputato al Parlamento dal 1979 al 1994 e durante tale periodo è stato membro della Commissione Affari costituzionali, di quella degli Affari della Presidenza del Consiglio e degli Affari interni e nel 1992 ha fatto parte della Commissione Bicamerale. È tra gli autori della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea. È stato presidente dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali e ha presieduto il gruppo europeo per la tutela della privacy. Editorialista de “la Repubblica”, è autore di numerose opere tradotte anche in diverse lingue. Tra le più recenti: *Il diritto di avere diritti*, Laterza (2012); *Diritti e libertà nella storia d’Italia. Conquiste e conflitti 1861-2011*, Donzelli (2011); *Elogio del moralismo*, Laterza (2011); *Che cos’è il corpo?*, Luca Sossella Editore (2010); *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*, Feltrinelli (2009); *Perché laico*, Laterza (2009).

SERGIO ROMANO

Ha iniziato la sua carriera diplomatica nel 1954 e si è dimesso nel 1989 dopo essere stato direttore generale delle relazioni culturali, ambasciatore alla NATO e ambasciatore a Mosca. Come storico si è occupato prevalentemente di storia italiana e francese tra Otto e Novecento. Ha insegnato a Firenze, Sassari, Berkeley, Harvard, Pavia e, per alcuni anni, all’Università Bocconi di Milano. È editorialista del “Corriere della Sera”.

È autore, tra l’altro, di: *Storia di Francia, dalla Comune a Sarkozy*, Longanesi (2009); *Con gli occhi dell’Islam*, Longanesi (2007); *Libera Chiesa. Libero Stato?*, Longanesi (2005). I suoi ultimi libri sono *La Chiesa contro* (con B. Romano, 2012) e *Morire di democrazia* (2013), entrambi pubblicati da Longanesi.

MICHAEL SANDEL

È Anne T. and Robert M. Bass professor of Government alla Harvard University, dove insegna Filosofia politica. I suoi scritti sono stati tradotti in 21 lingue. Il suo corso “Justice” è il primo corso scaricabile gratuitamente online e mandato in onda in televisione. Il corso è stato visto da milioni di persone in tutto il mondo, compresa la Cina, dove Sandel è stato definito “lo straniero più influente dell’anno” dal “China Newsweek”.

Fra i suoi libri: *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*, Feltrinelli (2013); *Giustizia: il nostro bene comune*, Feltrinelli (2010); *Contro la perfezione. L’etica nell’età dell’ingegneria genetica*, V&P (2008).

PAOLA SAPIENZA

È Merrill Lynch Capital Markets Research Professor presso la Kellogg School of Management. È anche membro del consiglio di facoltà dello Zell Center for Risk Research, un istituto di ricerca affiliato al Center for Economic Policy Research (CEPR) ed è ricercatore del programma sulla finanza aziendale del National Bureau of Economic Research. Prima dell’incarico alla Kellogg School, ha lavorato come economista al Dipartimento ricerca della Banca d’Italia.

I suoi principali ambiti di lavoro sono: istituzioni finanziarie e bancarie, economia comportamentale, finanza comportamentale, finanza aziendale, mercati emergenti e regolamentazione dei mercati finanziari,

mercato azionario privato e capitale di rischio. Ha scritto articoli sul sistema bancario, sul capitale sociale, la fiducia e lo sviluppo finanziario. Ha pubblicato editoriali su riviste come “the American Economic Review”, “the Quarterly Journal of Economics”, “the Journal of Finance”, “the Journal of Financial Economics”, e “Science”. Attualmente è direttore associato di “Management Science”. Dal 2010 è membro indipendente del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali SpA e dal gennaio 2010 è direttore eletto dell’American Finance Association.

ROBERTO SAVIANO

Giornalista, scrittore, saggista

NEMAT (MINOUCHE) SHAFIK

È vicedirettore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale dall’aprile 2011. Nel 2008 è stata nominata direttore generale del Department for International Development (DFID). È stata direttore esecutivo del dipartimento che si occupa di tutti i progetti di sviluppo del Regno Unito. Prima di essere nominata direttore generale del DFID, nel 2004 è stata la più giovane vicepresidente della Banca Mondiale. È stata a capo di diversi gruppi di consulenza internazionali ed è stata membro di numerosi consigli di amministrazione, fra cui: il Middle East Advisory Group per il Fondo Monetario Internazionale; il Consultative Group to Assist the Poorest; l’Energy Sector Management Assistance Programme; il Water and Sanitation Program. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Economia presso St. Antony’s College della Oxford University. Ha scritto e curato la pubblicazione di numerosi libri e articoli. È stata nominata “Woman of the Year for Global Leadership and Global Diversity” nel 2009.

MICHAEL SPENCE

Ha svolto gli incarichi di presidente della Independent Commission on Growth in Developing Countries (2006-2010), Philip H. Knight professor emeritus of Management ed ex preside della Graduate School of Business presso la Stanford University, professore di Economia alla Stern School of Business della New York University e senior fellow di Hoover Institution a Stanford.

È stato insignito del Premio Nobel per l’Economia nel 2001 e ha ricevuto la John Bates Clark Medal nel 1982. È consigliere dei governi di Cina e India in materia di crescita, sviluppo e cambiamenti strutturali. È senior advisor di Oak Hill Investment Management, una società di consulenza di PIMCO. Presiede inoltre l’Academic Council of the Fung Global Institute ed è membro del consiglio della Stanford Management Company. È, inoltre, membro dei consigli di amministrazione di diverse società private e pubbliche. Tra i suoi libri più recenti: *La convergenza inevitabile. Una via globale per uscire dalla crisi*, Laterza (2012) e *Globalization and Unemployment: The Downside of Integrating Markets*, Foreign Affairs (2011).

CHARLES WYPLOSZ

È professore di Economia internazionale al Graduate Institute of International and Development Studies a Ginevra, dove è anche direttore dell’International Centre of Money and Banking Studies (ICMB). In precedenza, è stato Associate Dean for Research and Development presso INSEAD e direttore del programma di dottorato di economia all’École des Hautes Etudes en Science Sociales a Parigi. È stato anche direttore dell’International Macroeconomics Programme del Centre for Economic Policy Research (CEPR). I suoi principali ambiti di ricerca sono la trasparenza delle politiche monetarie, l’integrazione monetaria europea, la disciplina fiscale e le crisi finanziarie. Attualmente è membro del Comitato scientifico dell’European Systemic Risk Board, fa parte del gruppo di esperti del Comitato per gli affari economici e monetari del Parlamento Europeo e del “Bellagio Group”.

Fondatore e direttore editoriale della rivista specializzata “Economic Policy”, è editorialista di giornali come “Financial Times”, “Le Monde”, “Libération”, “Le Temps”, “Finanz und Wirtschaft” e “Handelsblatt”.

LUIGI ZINGALES

È professore di Finanza all'University of Chicago Booth School of Business. Ha conseguito un PhD in Economia al Massachusetts Institute of Technology. Tra gli economisti più citati, nel 2012 è stato inserito dalla rivista "Foreign Policy" come uno dei 100 pensatori più influenti al mondo. Nel 2003 ha vinto il premio Bernacer per il migliore giovane economista finanziario europeo. Nel 2013 è stato eletto presidente della American Finance Association. All'attività accademica unisce l'impegno come editorialista per "Il Sole 24 Ore" e "l'Espresso". Dal 2007 è membro del consiglio di amministrazione di Telecom Italia come rappresentante degli investitori istituzionali. Nel 2003 ha pubblicato con Raghuraj Rajan il libro *Salvare il capitalismo dai capitalisti*, tradotto in 7 lingue tra cui l'italiano (per Einaudi) e nel 2012 ha pubblicato *A Capitalism for the People*, tradotto in italiano con il titolo *Manifesto capitalista* (Rizzoli).

partecipano anche

LORENZO AIT

Imprenditore e consulente aziendale

BRUNO ANASTASIA

Coordinatore dell'Unità di ricerca del Centro Veneto Lavoro

ALESSANDRO ANDREATTA

Sindaco di Trento

PIERO BADALONI

Giornalista e scrittore

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Insegna Economia e politica internazionale all'Università Statale di Milano

PAOLO BARBIERI

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

SEBASTIANO BARISONI

Vicedirettore Radio 24, conduttore di "Focus Economia"

LEONARDO BECCHETTI

Insegna Politica economica all'Università "Tor Vergata" di Roma

LINO BENASSI

Presidente La Finanziaria Trentina, consigliere De Agostini

LORENZO BINI SMAGHI

Presidente di Snam

ALBERTO BISIN

Insegna Economia alla New York University

RUDI BOGNI

Presidente di Northhill e membro del CdA di Moody's e Fondazione Principe del Liechtenstein

LUIGI BONATTI

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

ANDREA BONOLDI

Insegna presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

MASSIMO BORDIGNON

Insegna Scienza delle finanze all'Università Cattolica di Milano, dove dirige l'Istituto di Economia e Finanza e la Doctoral School in Public Economics

ROBERTO BORTOLOTTI

Presidente Coopcasa società consortile

MARCO BUTI

Commissario europeo per gli affari economici e monetari

SUSANNA CAMUSSO

Segretario generale della CGIL

VALERIA CANTONI

Presidente di Art For Business, nel 2007 apre il Corso di Arte e impresa all'Università Cattolica di Milano

ROBERTA CARLINI

Giornalista, caporedattrice di "Ingenere.it"

ENRICO CASTROVILLI

Associazione Europea per l'Educazione Economica AEEE-Italia

STEFANO CECCANTI

Insegna Diritto pubblico comparato all'Università "La Sapienza" di Roma

GIANFRANCO CEREÀ

Insegna Economia pubblica all'Università di Trento

ADRIANA CERRETELLI

Giornalista e corrispondente da Bruxelles de "Il Sole 24 Ore"

LILIANA CICCARELLI

Consigliere Cittadinanzattiva

ALESSANDRO CIGLIERI

Dirigente ufficio welfare INPS ex gestione INPDAP

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente UBS Italia, presidente dell'Università di Trento, presidente AIFI

PAOLO COLLINI

Prorettore vicario dell'Università di Trento, dove insegna Economia aziendale

PIERGIORGIO CORBETTA

Insegna Sociologia generale all'Università di Bologna

ALESSANDRA COSSO

Esperta di narrazione copionale

ENRICO CUCCHIANI

CEO Intesa Sanpaolo

FRANCO DE BATTAGLIA

Scrittore e giornalista de "L'Adige"

FERRUCCIO DE BORTOLI

Direttore del Corriere della Sera

BRUNO DEMASI

Insegna all'ITE Bodoni di Parma

MARCO DOLZANI

Presidente del Consiglio Notarile di Trento

GIANNI DRAGONI

Giornalista de "Il Sole 24 Ore", partecipa alla trasmissione televisiva *Servizio pubblico*

MASSIMO EGIDI

Rettore LUISS di Roma

ROBERTO ESCOBAR

Insegna Filosofia politica all'Università Statale di Milano

ALBERTO FAUSTINI

Direttore di "Alto Adige e "Il Trentino"

STEFANO FELTRI

Giornalista de "Il Fatto Quotidiano"

TIZIANA FERRARIO

Giornalista e conduttrice televisiva Rai

ANDREA FERRAZZI

Fondatore del Movimento Slow Communication in Italia

GIORGIO FODOR

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

ANDREA FONTANA

Ceo Storyfactory e docente di Storytelling e Narrazione d'impresa all'Università di Pavia

ANDREA FRACASSO

Insegna presso il Dipartimento di Economia e Management e la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

ENRICO FRANCO

Direttore del "Corriere del Trentino" e del "Corriere dell'Alto Adige"

FEDERICO FUBINI

Giornalista del "Corriere della Sera"

DIEGO FUSARO

Insegna Storia della filosofia moderna e contemporanea all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

MASSIMO GAGGI

Giornalista del "Corriere della Sera"

GIANCARLO GASPERONI

Insegna Sociologia generale all'Università di Bologna

ANNA MARIA GENTILI

Africanista presso l'Alma Mater Studiorum Bologna e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

ALESSANDRA GHISLERI

Direttrice di Euromedia Research

VITTORIO GIACOPINI

Giornalista di Rai3 e TmNews

MAURO GILMOZZI

Consigliere della Fondazione Dolomiti UNESCO per la Provincia autonoma di Trento

ANDREA GIOVANARDI

Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili

PIERANGELO GIOVANETTI

Direttore de "L'Adige"

GIULIANO GIUBILEI

Vicedirettore del Tg3

FERDINANDO GIUGLIANO

Leader writer del "Financial Times"

SYLVIE GOULARD

Europarlamentare dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa

ANDREA GRATA

Presidente Confcooperative Bolzano

FRANCESCO GRILLO

Direttore di "Vision", editorialista de "Il Messaggero" e "Il Mattino"

MARIA CECILIA GUERRA

Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

PAOLO GUERRIERI

Insegna Economia politica all'Università "La Sapienza" di Roma

ERIC JOZSEF

Giornalista di "Liberation"

HANS KUNDNANI

Direttore editoriale dell'European Council on Foreign Relations (ECFR)

MAURIZIO LANDINI

Segretario generale della FIOM-CGIL

ALESSANDRA LANZA

Presidente GEI e Prometeia

ANDREA LEONARDI

Insegna Economia e legislazione d'impresa all'Università di Trento

CARLA LOCATELLI

Senato accademico e Prorettore agli accordi internazionali dell'Università degli Studi di Trento

ELIANO OMAR LODESANI

Responsabile Direzione Regionale Nord Est Intesa Sanpaolo

LAURA LONGO

Vicecaporedattore di Rai News 24

MATTEO LUNELLI

Presidente Cantine Ferrari

ANNA MARIA LUSARDI

Insegna Economia alla George Washington University School of Business

ELISIO MACAMO

Sociologo mozambicano, insegna Studi Africani all'Università di Basilea

ALESSANDRO MAGGIONI

Vicario nazionale di Federabitazione

MARCO MAGNANI

Senior Research Fellow presso Harvard University, John F. Kennedy School of Government dove è responsabile del progetto Italy 2030

FRANCESCO MANACORDA

Vicedirettore de "La Stampa"

PAOLO MANASSE

Insegna Macroeconomia ed Economia internazionale all'Università di Bologna

MARIO MARANGONI

Presidente Holding Company spa

MAURO MARCANTONI

Direttore della Trentino School of Management (TSM)

DONATO MASCIANDARO

Insegna Economia della regolamentazione finanziaria all'Università Bocconi di Milano

ARMANDO MASSARENTI

Responsabile del supplemento culturale de “Il Sole 24 Ore - Domenica”

TONIA MASTROBUONI

Giornalista de “La Stampa”

MAURO MEAZZA

Caporedattore economico de “Il Sole 24 Ore”

ELENA MIROGLIO

Executive Vice President di Miroglio Group

FRANCESCA MODENA

Banca d’Italia, Trento

DOMINIQUE MOÏSI

Insegna al Science Po di Parigi e al King’s College di Londra, ideatore e senior advisor dell’IFRI

MARIO MONTI

Senatore a vita

UGO MORELLI

Comitato scientifico STEP – TSM

ROBERTO NAPOLETANO

Direttore de “Il Sole 24 Ore”

ROBERTO NICASTRO

Direttore generale UniCredit

LUCA NOGLER

Insegna Diritto del lavoro all’Università di Trento

GABRIELE NOTO

Consigliere Nazionale del Notariato

XOSÉ MANOEL NÚÑEZ SEIXAS

Insegna Storia contemporanea all’Università Ludwig-Maximilians (ULM) di Monaco di Baviera

COSIMO PACCIANI

Chief Operating Officer – Goup Credit Risk presso Royal Bank of Scotland

ALBERTO PACHER

Presidente della Provincia autonoma di Trento

PIER CARLO PADOAN

Vicesegretario generale dell’OCSE

NANDO PAGNONCELLI

Amministratore delegato di Ipsos

MARCO PANARA

Giornalista de “la Repubblica”

NUNZIA PENELOPE

Giornalista e autrice televisiva

LAURA PENNACCHI

Economista

ALESSANDRA PERRAZZELLI

Head of International Regulatory and Antitrust Affairs di Intesa Sanpaolo S.p.A., CEO di Intesa Sanpaolo Eurodesk

DINO PESOLE

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

SIMONA PIATTONI

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento

ELMAR PICHLER ROLLE

Presidente pro tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO

GIUSEPPE PISAURO

Rettore della Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze “Ezio Vanoni”

ELENA POLIDORI

Giornalista de “La Repubblica”

SERGIO PORTA

Insegna Urban Design e dirige il Dipartimento di Architettura dell’Università Strathclyde di Glasgow

RICCARDO PUGLISI

Ricercatore presso l’Università degli Studi di Pavia

CLAUDIO RICCI

Presidente dell’Associazione Beni italiani Patrimonio mondiale UNESCO

LUCA ROMANO

Direttore del centro di ricerche Local Area Network di Padova

ALESSANDRO ROSINA

Insegna Demografia all’Università Cattolica di Milano

SALVATORE ROSSI

Vicedirettore generale della Banca d’Italia

ALEJANDRO SAIZ ARNAIZ

Insegna Diritto costituzionale all’UPF di Barcellona

ANNIBALE SALSA

Comitato scientifico Fondazione Dolomiti UNESCO

GIANLUCA SALVATORI

Amministratore delegato di Euricse

BENEDETTO SANTACROCE

Avvocato

CARMEN SANTORO

Giornalista del Tg3

CHIARA SARACENO

Honorary fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino

GAETANO SAVATTERI

Giornalista del Tg5

DIEGO SCHELFI

Presidente Federazione Trentina della Cooperazione

STEFANI SCHERER

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

GIOVANNA SEGRE

Insegna Politica economica all'Università IUAV di Venezia

MARIO SEMINERIO

Analista e consulente finanziario

ELIO SILVA

Capo Redattore - Inviato

LAURA STRADA

Caporedattore RAI sede di Trento

PATRICIA THOMAS

Giornalista dell'“Associated Press”

ALBERTO TOFFOLETTO

Socio fondatore studio legale NCTM

CHIARA TOMASI

Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

ROBERTO TONIATTI

Insegna Diritto pubblico comparato all'Università di Trento

GIANNI TONIOLO

Research Professor di Economia alla Duke University

FLAVIO TOSI
Sindaco di Verona

SANDRO TRENTO
Insegna Strategie d'impresa all'Università di Trento

CHIARA VALENTINI
Giornalista de "L'Espresso" e saggista

ACHILLE VARZI
Insegna Filosofia alla Columbia University

PIETRO VERONESE
Già inviato speciale e caporedattore Esteri de "la Repubblica"

VINCENZO VISCO
Insegna Scienza delle finanze all'Università "La Sapienza" di Roma

THIERRY VISSOL
Consigliere speciale Media e Comunicazione alla rappresentanza della Commissione Europea a Roma

FRANK PAUL WEBER
Caposervizio Esteri del quotidiano "La Tribune"

ROBERTO WEBER
Presidente SWG

LUIGI ZANDA
Capogruppo del PD al Senato della Repubblica